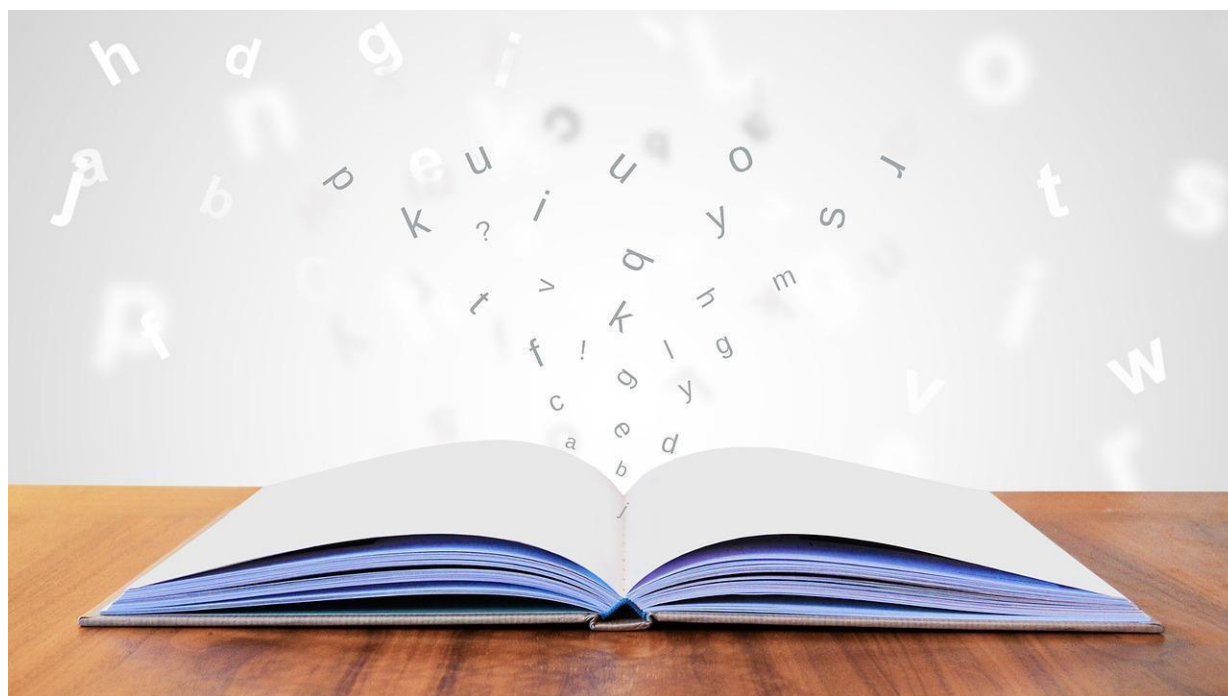


LICEO STATALE



"G. BUCHNER"

ESAME DI STATO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto in conformità a: D.P.R. n°323/1998; D. Lgsn° 62/2017; D.M. n°13 del 28/01/2025;
O.M. n° 67 del 31/03/2025

con *omissis* ai sensi del D.L.196/2003

**Classe Quinta sez. C-U
Liceo delle Scienze Umane**

Ischia, 15 maggio 2025

**Il Coordinatore
Prof. Gianluigi Caruso**

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Assunta Barbieri**

A.S. 2024-2025

Il Consiglio di classe della **QUINTA sez. CU**, riunitosi il 06/05/2025, procede alla ratifica finale del documento di classe redatto in conformità a: D.P.R. n. 323/1998; D. Lgs n.62/2017; D.M. n. 13 del 28.01.2025; O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL TERRITORIO	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	8
2.1 QUADRO SINTETICO DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO CHE QUALIFICANO IL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE LICEALE	9
2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	10
4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	11
4.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DOCENTI.....	11
4.2. COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE.....	12
4.3 PROFILO DELLA CLASSE	13
5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	13
6. INDICAZIONI GENERALI SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA	15
6.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	15
6.2 CONTENUTI, METODI, MEZZI E VERIFICHE	17
6.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	18
6.4 EDUCAZIONE CIVICA.....	21
6.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	24
6.6 PERCORSI E MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	27
6.7 ATTIVITÀ E PROGETTI.....	28
6.7.1. Attività di recupero e potenziamento.....	28
6.7.2. Attività di Approfondimento	29
6.7.3. Attività di A.O.F.	30
6.8 PERCORSI MULTIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI	31
7. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE.....	37
7.1 OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ITALIANO	38
7.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL LATINO	39
7.3 OBIETTIVI SPECIFICI DI INGLESE.....	40
7.4 OBIETTIVI SPECIFICI DI STORIA	41
7.5 OBIETTIVI SPECIFICI DI FILOSOFIA	42
7.6 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE UMANE	43
7.7 OBIETTIVI SPECIFICI DI MATEMATICA.....	44
7.8 OBIETTIVI SPECIFICI DI FISICA.....	45
7.9 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE NATURALI.....	46
7.10 OBIETTIVI SPECIFICI DI STORIA DELL'ARTE	47
7. 11 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE MOTORIE	48
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	49
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	49
8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI.....	50
8.3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE.....	52
9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA	53

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RUBRICHE DI VALUTAZIONE	54
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	55
<i>TIPOLOGIA A (ANALISI TESTUALE)</i>	55
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	57
<i>TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)</i>	57
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	59
<i>TIPOLOGIA C (TEMA)</i>	59
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE IN VENTESIMI	61
RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE.....	62
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA	64
ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	66
TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI.....	67
ALLEGATO 2 - CONTENUTI DISCIPLINARI	68
CONTENUTI DISCIPLINARI DI RELIGIONE CATTOLICA.....	69
CONTENUTI DISCIPLINARI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	70
CONTENUTI DISCIPLINARI DI LINGUA E CULTURA LATINA	79
CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE UMANE	82
CONTENUTI DISCIPLINARI DI LINGUA E CULTURA STRANIERA	86
CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA	87
CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA	89
CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI.....	92
CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA	93
CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA.....	94
CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA DELL'ARTE	95
CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE MOTORIE	97
ALLEGATO 3 - SIMULAZIONI	98
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO	99
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	110
ALLEGATO 4 - EVENTUALI PDP E PEI E RELATIVI MONITORAGGI - <i>OMISSIS</i>	
(D.L.196/2003).....	112
IL CONSIGLIO DI CLASSE	113

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale Fonte: Indicazioni Nazionali sui Licei 2010 - PECUP	9
Tabella 2 - Quadro orario settimanale Liceo Scienze Umane	10
Tabella 3 - Composizione del Consiglio di Classe	11
Tabella 4 - Individuazione commissari interni	11
Tabella 5 - Composizione della classe	12
Tabella 6 - Obiettivi trasversali	15
Tabella 7 - Obiettivi specifici dell'area umanistica	16
Tabella 8 - Obiettivi specifici dell'area scientifica	16
Tabella 9 - Tipologia delle attività formative	17
Tabella 10 - Metodologia CLIL	18
Tabella 11 - Scansione oraria Ed. Civica	23
Tabella 12 - PCTO	26
Tabella 13 - Modulo di Orientamento	27
Tabella 14 - A.O.F. 1	30
Tabella 15 - A.O.F. 2	30
Tabella 16 - Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 1: Il rapporto tra uomo e natura	32
Tabella 17 - Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 2: Individuo e società	33
Tabella 18 - Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 3: La costruzione del sé	34
Tabella 19 - Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 4: Contesti formali e non formali dell'educazione	35
Tabella 20 - Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 5: Il potere e le sue forme	36
Tabella 21 - Tipologia delle prove di verifica	49
Tabella 22 - Attribuzione credito scolastico Allegato al D. Lgs. 62/17	51

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il Liceo Statale di Ischia, che nasce dalla fusione del Liceo Classico “G. Scotti” di Ischia e del Liceo Scientifico “A. Einstein” di Lacco Ameno, dall'anno scolastico 2021/2022 cambia intitolazione e diventa il Liceo Statale "Giorgio Buchner". È l'istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010/11 offre vari percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico opzione scienze applicate, scienze umane, artistico e musicale.

La fusione tra i due indirizzi liceali presenti all'epoca sull'isola è stata favorita dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni:

- formazione completa, organica e soprattutto critica della persona;
- maturare la coscienza della cultura come ricerca;
- fornire le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà in cui viviamo e favorire la flessibilità mentale necessaria per adattarsi a situazioni sempre nuove e per accedere ai diversi settori del mondo del lavoro anche eventualmente solo con un diploma di scuola secondaria superiore non professionalizzante.

Il Liceo-Ginnasio “Giovanni Scotti”, istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo “Umberto I” di Napoli, diventa autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore “C. Mennella”. Era intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani. In un'epoca in cui l'istruzione pubblica non era molto diffusa e solo alcuni privilegiati potevano frequentare le scuole superiori gestite prevalentemente da religiosi, si adoperò affinché fossero istituite scuole pubbliche che dessero a tutti i giovani meritevoli la possibilità di una reale promozione culturale e civile.

Il Liceo Scientifico “A. Einstein”, nato nel 1971 come sezione staccata del Liceo Scientifico “Cuoco” di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Nel settembre 2000 dalla fusione dei due unici indirizzi liceali presenti sull'isola nasce il Liceo Classico-Scientifico “Scotti-Einstein”, pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Dall'anno scolastico 2010/11 il Liceo di Ischia ha ampliato la sua offerta formativa, offrendo quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): Classico, Linguistico, Scienze Umane, Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate; dall'a.s. 2021/22 si sono aggiunti agli altri il liceo artistico e il liceo classico con curvatura biomedica e, infine, nell'a.s. 2022/23 è stato attivato il liceo musicale.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi liceali delle Scienze Umane, Linguistico, opzione Scienze Applicate, Artistico e Musicale possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo, raccogliendo un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola e permettendo l'ampliamento dell'offerta formativa verso nuovi settori, molto richiesti sul territorio. Gli indirizzi Artistico e Musicale non hanno classi del quinto anno impegnate nell'Esame di Stato 2024/25.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio

Il Liceo Statale Ischia "Giorgio Buchner", già riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali. Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

L'insularità è un elemento evidentemente condizionante di per sé, aggravato dalle difficoltà di collegamento con la terraferma e acuito dalla situazione generale di crisi economica odierna, fattori questi che limitano la fruizione delle opportunità culturali offerte al di fuori dell'isola. Infatti risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). Nonostante i vincoli geografici imposti dall'insularità, la scuola da anni collabora con enti e associazioni presenti sul territorio, promuovendo giornate di studio, conferenze, scambi e convegni. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta medio-alto.

L'incidenza degli studenti non cittadini italiani, anche se non altissima, risulta in crescita come anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali; questo ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

Gli aspetti positivi offerti dall'insularità sono:

- l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili;
- la forte coesione sociale e il senso di appartenenza per le radici comuni, che si traducono in iniziative scolastiche territoriali in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuole, associazioni dell'isola;
- Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivate a costituire riferimento per azioni formative, legate ai temi di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio;

- associazioni sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale, associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

Le criticità legate alla distanza tra le sedi, ubicate fino a novembre 2024 in due comuni diversi dell'isola d'Ischia, sono state arginate con il trasferimento, nell'unica sede, di tutte le classi alloggiate nel plesso di Lacco Ameno. L'ampliamento del corpo centrale del "Polifunzionale", che ha permesso di dotare la scuola anche di nuovi spazi laboratoriali, non ha eliminato tutte le criticità relative agli ambienti per il personale (spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso strutture concesse dalle autorità locali.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti, favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il **secondo biennio** è caratterizzato dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, cui se ne aggiungono altre invece caratterizzanti il percorso di studi scelto, il cui peso aumenta rispetto al primo biennio. L'obiettivo prioritario del terzo e del quarto anno di corso è di favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni indirizzo liceale.

Il Liceo inoltre, grazie alla presenza al suo interno di più percorsi, intende impostare questo lavoro comunque in un'ottica trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi e iniziative extracurricolari, comunicando in tal modo una concezione pluralistica del sapere, dove l'identità del proprio percorso di studi non viene vissuta come autoreferenziale o totalizzante. Tale impostazione permette agli studenti di raggiungere una maggiore autonomia nello studio delle discipline, nell'organizzazione del lavoro, nella pratica dei metodi d'indagine dei diversi insegnamenti, nella rielaborazione e riflessione su quanto appreso.

Il **quinto anno** si configura come il momento conclusivo in cui tendere ad un pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente deve apprendere e padroneggiare competenze e strumenti nelle aree metodologiche (logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica) tali da facilitarlo nelle scelte relative agli studi successivi.

Le competenze comuni a tutti i licei sono le seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- padroneggiare una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

2.1 Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale

Triennio del liceo AREE CULTURALI	
Area metodologica ● dimostrare d'aver acquisito un valido metodo di studio e di ricerca; ● essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.	
Area logico-argomentativa ● saper svolgere con coerenza e rigore le proprie argomentazioni, dimostrando di saper valutare criticamente le argomentazioni altrui.	
Area linguistica e comunicativa ● padroneggiare l'uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell'orale, nei diversi possibili registri comunicativi; ● saper riconoscere le radici della lingua italiana nella lingua latina; ● avere acquisito competenze comunicative nelle lingue straniere studiate, corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● saper utilizzare per scopi comunicativi e di ricerca le nuove tecnologie dell'informazione.	
Area scientifica, matematica e tecnologica ● sapere utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi complessi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici; ● possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca; ● comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	
Area storico-umanistica ● saper ricostruire in un quadro unitario le principali dinamiche e le fondamentali tappe dei processi evolutivi della storia e della civilizzazione europea, allargando poi la prospettiva ai rapporti fra cultura europea e altri orizzonti culturali; ● cogliere le interazioni che, a diversi gradi di complessità, relazionano l'uomo e l'ambiente circostante; ● saper riflettere criticamente sui rapporti che si stringono fra i diversi ambiti di sapere e, in maniera più specifica, sulle relazioni che intercorrono fra pensiero filosofico e pensiero scientifico.	

Tabella 1 - Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale Fonte: Indicazioni Nazionali sui Licei 2010 - PECUP

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle azioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

2.2 Quadro orario settimanale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Tabella 2 - Quadro orario settimanale Liceo Scienze Umane

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti

Cognome e nome dei docenti	Rapporto di lavoro ¹	Disciplina di insegnamento	Continuità Didattica		
			3° anno	4° anno	5° anno
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	IRC	×	×	×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Lingua e letteratura italiana			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Lingua e cultura latina		×	×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TI	Scienze Umane			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TI	Lingua e cultura straniera (Inglese)	×	×	×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Storia			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Filosofia			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Matematica			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Fisica			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TI	Scienze naturali			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Storia dell'Arte			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TI	Scienze Motorie	×	×	×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Sostegno			×
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	TD	Sostegno			×

Tabella 3 - Composizione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, convocato con prot. 4227 del 10/03/2025 e prot. n. 5420 del 27/03/2025, visto il D.M. n. 13 del 28.01.2025 e vista l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 ha designato in data 17 marzo 2025, in qualità di commissari interni, i docenti proff.:

Nome docenti	Materie
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	Scienze Umane
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	Filosofia e Storia
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	Matematica e Fisica

Tabella 4 - Individuazione commissari interni

(*) indicare le discipline indicate dal D.M. n. 13 del 28.01.2025 per la specifica articolazione

¹ TI = tempo indeterminato; TD = tempo determinato

In accordo con l'art. 24 (Esame dei candidati con disabilità) comma 4 del O.M. 67 del 31 marzo 2025, che specifica che *«per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe»*, si indica alla sottocommissione d'esame la prof.ssa omissis (D.L.196/2003).

4.2. Composizione e storia classe

Numero	Cognome e nome
1	omissis (D.L.196/2003)
2	omissis (D.L.196/2003)
3	omissis (D.L.196/2003)
4	omissis (D.L.196/2003)
5	omissis (D.L.196/2003)
6	omissis (D.L.196/2003)
7	omissis (D.L.196/2003)
8	omissis (D.L.196/2003)
9	omissis (D.L.196/2003)
10	omissis (D.L.196/2003)
11	omissis (D.L.196/2003)
12	omissis (D.L.196/2003)
13	omissis (D.L.196/2003)
14	omissis (D.L.196/2003)
15	omissis (D.L.196/2003)
16	omissis (D.L.196/2003)
17	omissis (D.L.196/2003)
18	omissis (D.L.196/2003)

Tabella 5 - Composizione della classe

4.3 Profilo della classe

omissis (D.L.196/2003)

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico i docenti organizzano le attività di accoglienza dei nuovi studenti per:

- far conoscere l'ambiente scolastico e le sue regole;
- illustrare lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa;
- favorire la socializzazione all'interno della classe;
- raccogliere informazioni utili per conoscere interessi, esperienze, grado di motivazione allo studio, metodi di studio e modalità di gestione del tempo libero, ed individuare eventuali difficoltà;
- accertare i livelli di competenza.

Tutte le attività didattiche delle classi con studenti con disabilità sono programmate e realizzate per favorire la loro inclusione nel gruppo dei pari, soprattutto quelle in ampliamento (visite, viaggi, conferenze, ecc.).

Per gli studenti con disabilità, con DSA e con BES i docenti:

- adottano una didattica individualizzata con misure dispensative e strumenti compensativi;
- utilizzano metodologie inclusive (*tutoring, cooperative learning*);
- partecipano alla stesura del PEI e del PDP.

I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati bimestralmente.

La scuola accoglie gli studenti stranieri assegnando loro un docente tutor. Per gli studenti stranieri e per quelli provenienti da altri indirizzi di studio nel biennio, il Consiglio di Classe elabora un percorso individualizzato al fine di consentire il recupero delle carenze formative nelle discipline di studio non presenti nel piano di studio dell'indirizzo di provenienza. L'ammissione alla classe corrispondente a quella di ammissione degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio (anche liceali) avviene solo a seguito di superamento degli esami integrativi nelle discipline, o su parti del programma delle stesse, non comprese nel corso di studio di provenienza relativi a tutti gli anni già frequentati, che si tengono in occasione delle verifiche per la sospensione di giudizio (fine agosto). Gli esami di idoneità per l'ammissione alla frequenza della classe per la quale non si possiede il titolo di ammissione si tengono in occasione degli esami preliminari all'ammissione all'esame di stato (fine maggio).

6. INDICAZIONI GENERALI SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

6.1 Metodologie e strategie didattiche

Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe,

- valutata la situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico;
- fatti propri gli obiettivi generali e specifici indicati nella Programmazione generale d'Istituto

ha programmato le attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere i seguenti obiettivi:

A) TRASVERSALI

Obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
controllo e gestione del proprio corpo, dei propri stati interiori, modi di sentire, attese;						×		×	
acquisizione di atteggiamenti/comportamenti liberi e responsabili;						×	×	×	
capacità di interagire liberamente con gli altri e con le istituzioni;						×		×	
acquisizione di una coscienza interculturale;						×		×	
saper utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite, applicare principi, regole e norme, eventualmente anche in situazioni nuove e più complesse (saper utilizzare con pertinenza linguaggi specifici, terminologie, concetti e procedimenti appresi, svolgere operazioni mentali come porre in relazione, ipotizzare, trarre conseguenze, saper usare procedure logiche come l'induzione, la deduzione, l'inferenza, l'analogia);							×	×	×
saper affrontare compiti, impostare e risolvere problemi;							×	×	×
saper studiare autonomamente, saper progettare ed effettuare ricerche;							×	×	×
capacità di espressione chiara e corretta sia scritta che orale;							×	×	×
capacità di analisi;							×	×	×
capacità di sintesi;							×	×	×
capacità di valutazione;							×	×	×

Tabella 6 - Obiettivi trasversali

B) SPECIFICI DELL'AREA UMANISTICA:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
conoscenza delle strutture morfologico-sintattiche e del lessico delle lingue studiate;							×	×	×
conoscenza dei lessici specifici delle diverse discipline;							×	×	×
saper riconoscere le diverse tipologie testuali, le funzioni della lingua, diversi registri;							×	×	×
saper utilizzare le lingue moderne per comunicare in una società aperta e la lingua antica per conoscere una civiltà che è stata per secoli punto di riferimento della cultura europea;							×	×	×
saper produrre testi scritti di diverso tipo;							×	×	×
comprensione, analisi e interpretazione di testi sacri, letterari e non letterari, filosofici, di opere d'arte, collocati nel contesto storico-culturale;							×	×	×
individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura italiana, latina ed inglese, del pensiero filosofico (e scientifico), dell'arte, in relazione ai periodi studiati;							×	×	×
saper cogliere i rapporti tra i fenomeni, linee di continuità e fratture, i nessi tra passato e presente, fra i diversi rami del sapere;							×	×	×
conoscenza dei principali problemi del mondo contemporaneo;							×	×	×

Tabella 7 - Obiettivi specifici dell'area umanistica

C) SPECIFICI DELL'AREA SCIENTIFICA:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
saper comprendere i libri di testo e le altre fonti d'informazione, individuandone il messaggio centrale e gli elementi utili alla risoluzione di specifici problemi;				×				×	
saper controllare se una data definizione è rispettata, se date ipotesi sono verificate e trarne le debite conseguenze				×				×	
conoscere i procedimenti di risoluzione di problemi;				×				×	
saper applicare regole e procedimenti in situazioni note ma con dati nuovi;				×				×	
saper utilizzare modelli astratti per risolvere problemi;				×				×	
saper collegare le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi nuovi;				×				×	
saper utilizzare gli strumenti scientifici e tecnologici;					×				×
conoscere i problemi relativi al rapporto uomo-ambiente.					×				×

Tabella 8 - Obiettivi specifici dell'area scientifica

6.2 Contenuti, metodi, mezzi e verifiche

Contenuti

I contenuti delle singole discipline di studio sono allegati al presente documento - **Allegato 2**.

Metodi

Ciascun docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento ha articolato il lavoro in modo da far sì che gli studenti potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tipologia delle attività formative	Italiano	Latino	Lingua inglese	Storia	Scienze umane	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	St. dell'Arte	Scienze motorie
Lezione frontale	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Lezione interattiva	×	×		×	×	×	×	×	×	×	
Lavori di gruppo		×	×	×	×	×				×	×
Lavori individuali	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Uso dei mezzi audiovisivi	×	×		×	×	×	×	×	×	×	×
Ricerca guidata				×		×			×	×	
Discussioni	×	×		×	×	×			×	×	×
Lezioni di laboratorio											
Lezioni itineranti											

Tabella 9 – Tipologia delle attività formative

Mezzi, strumenti, spazi

Le attrezzature fisiche e tecnologiche di cui si è fatto uso sono:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di informatica
- videoteca
- laboratorio linguistico
- biblioteca
- lavagna
- lavagna interattiva multimediale
- smartphone personali

6.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con l'art. 22 (Colloquio) comma 6 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025, *“Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe quale commissario interno”*.

METODOLOGIA CLIL – D.M. 249/2010, Nota MIUR n.4969 del 25 luglio 2014 e D.M. 1511/2022	
	Metodologia: SOFT CLIL
Lingua straniera: INGLESE	☐ Superiore al 50% del monte ore disciplina _____
	☒ Inferiore al 50% del monte ore disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA, STORIA DELL'ARTE
	☒ Modulo pluridisciplinare Discipline coinvolte: LINGUA E CULTURA STRANIERA, STORIA DELL'ARTE
Si allega programmazione CLIL con indicazione di: ● nuclei fondamentali della disciplina coinvolta ● obiettivi del corso/modulo/unità ● piano di lavoro ● valutazione con indicazione della tipologia delle prove di verifica	

Tabella 10 – Metodologia CLIL

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Content and Language Integrated Learning (CLIL)

DISCIPLINE:	STORIA DELL'ARTE LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
ANNO SCOLASTICO:	2024/25
INDIRIZZO DI STUDIO:	LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CLASSE:	5 [^] CU
DOCENTI:	omissis (D.L.196/2003) (Storia dell'arte) omissis (D.L.196/2003) (Inglese)

MODULO:	“ULYSSES” AND THE INTERNATIONAL AVANT-GARDE
----------------	--

OBIETTIVI DEL MODULO

Gli obiettivi, per il modulo in oggetto, sono desunti dalla programmazione dipartimentale:

	<i>COMPETENZE</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITÀ CAPACITÀ</i>
CLASSE QUINTA	- Saper esporre oralmente in lingua inglese, in maniera strutturata, specificando autori e testi in maniera diacronica e sincronica. - Capacità di approfondire le informazioni fondamentali presenti in un testo in lingua inglese e di porle in relazione con i concetti già acquisiti.	- Conoscere gli argomenti di scienze umane affrontati in lingua inglese - Avere un linguaggio chiaro e lineare	- Comprensione del testo - Decodificazione di un testo e conoscenza delle norme grammaticali della lingua d'arrivo. - Servirsi di dizionari in modo corretto e funzionale. - Saper collocare gli autori e gli argomenti nel contesto storico-culturale in cui operano.

NUCLEI FONDAMENTALI E PIANO DI LAVORO

Contenuti	Tempi
“Ulysses” and the international avant-garde ● “Ulysses” by James Joyce ● Joyce and Futurism ● Joyce and Dada ● Joyce and Surrealism	Due ore nel pentamestre

METODOLOGIE

lezione frontale

AUSILI DIDATTICI

Power point

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifica orale	
Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal PTOF d’Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti secondo i seguenti criteri:	
Livello di conoscenze e competenze acquisite	Capacità espositiva
Impegno	Frequenza
Progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza	Capacità di esprimere un giudizio critico
Partecipazione e interesse	Originalità

6.4 Educazione Civica

La Scuola ha approvato le nuove Linee Guida previste dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituisce integralmente il decreto n. 35 del 22 giugno 2020.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Aree tematiche individuate nelle linee guida (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d):

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza Digitale.
4. Temi trasversali a tutte le classi (in base alla progettazione di Istituto di Ed. Civica e alla progettazione di Classe)

Scansione oraria

La scansione oraria è modulata dai singoli Consigli di Classe. Ogni Consiglio di Classe la gestisce in autonomia sulla base delle specifiche esigenze didattiche. La scansione è la seguente:

Classe V CU		Cittadini dell'Europa e del Mondo (tot. Ore 33)			
Modulo 1- (ore 17)		Modulo 2 - (ore 8)		Modulo 3 - (ore 3)	
Costituzione		Sviluppo sostenibile		Cittadinanza digitale	
Materia	Ore di Ed. Civ. assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed. Civ. assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed. Civ. assegnate e descrizione sintetica
St. Arte	4 h (2 trimestre e 2 pentamestre) <i>Art.9 della Costituzione: Beni culturali, tutela e valorizzazione</i>	Fisica	3h (pentamestre) <i>Agenda 2030 - Goal 7: Energia pulita ed accessibile</i>	Lingua e Letteratura Italiana	3h (pentamestre) <i>Informazione e disinformazione in rete.</i>
Scienze Umane	4 h (pentamestre) <i>La Carta dei diritti fondamentali dell'UE</i>	Scienze Naturali	2h (pentamestre) <i>Salute e Benessere</i>		
Inglese	3h (pentamestre) <i>American Revolution and Reform Bills during Victorian Age</i>	IRC	3h (pentamestre) <i>Preti di frontiera in contrasto alla criminalità organizzata</i>		

Storia	6h (pentamestre) <i>Lo Statuto Albertino e la Costituzione: la divisione dei poteri, le autonomie regionali e locali</i>				
Argomenti trasversali: 25 novembre: giornata mondiale contro la violenza sulle donne. 9 dicembre: <i>Fæminæ</i> – Cinema Excelsior 27 gennaio: Giornata della Memoria Visione del film “No other Land” Visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”		<i>In considerazione con le celebrazioni proposte, si sottolinea la possibilità che vengano proposte attività di analisi trasversale di tali componenti come la visione di film e la partecipazione ad eventi in streaming dedicati.</i> (5 h)		● 1h in classe; ● 3h visione spettacolo e dibattito; ● 1h discussione in classe	

Tabella 11 – Scansione oraria Ed. Civica

6.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

In accordo con il D.M. 226/2024, nel quale vengono indicati i criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, si elencano sinteticamente i percorsi svolti nel triennio e si rimanda a quanto descritto, in maniera puntuale, anche nel *"Curriculum dello studente"*.

Durante il triennio la classe ha partecipato a diverse attività ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli studenti e facilitare il loro avvicinamento al mondo del lavoro. In questo periodo sono state svolte circa **479** ore di attività afferenti ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento distribuite in **255** ore al terzo anno, **88** al quarto e **136** al quinto.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO – attività nel triennio

Titolo percorso	Descrizione	2022/23 (*)	2023/24 (*)	2024/25 (*)
Corso sulla Sicurezza	Formazione generale in materia "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08. Il corso si articola in 8 ore in presenza tenute dal responsabile della sicurezza dell'istituto e 4 ore in modalità e-learning mediante la fruizione di uno specifico percorso formativo organizzato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL. Le 4 ore saranno certificate alla fine del V anno.	12		
"I Prof. della solidarietà"	Lezioni extracurricolari per studenti in difficoltà di scuola primaria e secondaria di primo grado.		18	
La Costituzione: la strada verso il bene comune	In coerenza con i principi del PTOF, con le linee guida della L.92/2019, relative all'inserimento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, il progetto intende realizzare un approfondimento dello studio della Carta costituzionale, in una prospettiva non strettamente giuridica. L'obiettivo è sottolineare il legame tra Costituzione e valori della Resistenza. La portata valoriale dell'antifascismo rappresenta la ricchezza culturale del nostro paese. I sogni di una generazione che ha saputo riscattarsi dall'oppressione e ha lasciato in eredità il suo messaggio	8		

	universale di Libertà. Il Progetto mira ad avvicinare i nostri studenti alla legge fondamentale del paese, sconosciuta o studiata in modo marginale.			
Laboratorio di ceramica (Ass. "Luca Brandi" ONLUS)	Laboratorio per lo sviluppo delle abilità creative ed artistico-espressive	38		
Laboratorio di chitarra (Ass. "Luca Brandi" ONLUS)	Laboratorio per lo sviluppo delle abilità creative ed artistico-espressive	36		
Laboratorio di fumetto (Ass. "Luca Brandi" ONLUS)	Laboratorio per lo sviluppo delle abilità creative ed artistico-espressive	40		
Certificazione B2 Inglese	Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per l'acquisizione del livello CEFR B2. Il progetto fornisce la preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge B2 con lezioni teorico-pratiche tenute da un docente madrelingua, con cura delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening e Speaking) oggetto della prova d'esame.	30	30	
Laboratorio di psicologia (Ass. "Luca Brandi" ONLUS)	Percorso di approfondimento di tematiche psicologiche per una maggiore conoscenza di sé e degli altri.	36		
Laboratorio di inglese (Ass. "Luca Brandi" ONLUS)	Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per l'acquisizione del livello CEFR B1.	40		
Orientamento universitario "Orizzonti"	Sviluppare consapevolezza delle varie opportunità universitarie possibili, partendo dalla conoscenza di sé, delle piattaforme e degli strumenti disponibili.		15	
"Tienimi per mano" - Associazione Genitori Autismo	Psicoterapia cognitivo-comportamentale con approccio metacognitivo, Behavioral Skills Training, Psico-Educazione, Evidence-based practice in Applied Behavior Analysis per l'incremento dei comportamenti socialmente significativi e per la riduzione dei comportamenti disadattivi.	15	25	30
"Fuori di sé 1: per una conoscenza sensibile delle cose"	All'interno dei social network, i ragazzi padroneggiano sempre di più il medium fotografico come espressione di sé. Una tale espressione, tuttavia, appare sempre più centrata sul proprio corpo, fino a generare delle vere e proprie ossessioni			30

	(dismorfofobia), con conseguenti disturbi del comportamento alimentare. Il progetto vuole, invece, indirizzare in modo diverso l'espressione di sé, dando spazio soprattutto alla capacità di attribuzione di senso. Gli studenti sono stati chiamati a lavorare con degli oggetti comuni e a renderli delle opere d'arte secondo la pratica artistica contemporanea del ready made. Il progetto ha previsto inoltre una mostra finale dei lavori dei ragazzi.			
“Fuori di sé 2: storytelling”	Sensibilizzazione sul tema dei disturbi alimentari attraverso lo storytelling.			30
“Pronti, lavoro...VIA!” - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEduF	Il progetto “Pronti, lavoro...VIA!” nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale, attraverso argomenti di assoluta attualità quali: • la stesura del <i>curriculum vitae</i>; • le sicurezze di un contratto “in chiaro”; • la contribuzione; • la previdenza di base; • la scelta tra lavoro dipendente e autonomo; • la pensione; • la raccolta e il monitoraggio dei contributi; • la pensione integrativa e leve fiscali; • come avviare una start up; • come si apre e cosa comporta una partita IVA; • cos'è e perché è importante la previdenza complementare; • cos'è e perché è importante la copertura assicurativa.			22
“RFI: Una rete che fa rete” - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane -	Il progetto di PCTO si pone l'obiettivo di presentare agli studenti e alle studentesse degli Istituti Superiori l'affascinante mondo dell'infrastruttura ferroviaria e di chi ogni giorno se ne prende cura con dedizione e senso di responsabilità.			24
TOTALE ORE SVOLTE (**)	(*) indicare il numero di ore svolte (**) Indicare il numero di ore totali	255	88	136

Tabella 12 – PCTO

6.6 Percorsi e modulo di Orientamento Formativo

Attività specifiche di orientamento

Per l'orientamento in uscita la scuola, seguendo il D.M. 328/2022, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini (vedi l'attività di motivazione e orientamento prevista dal PCTO). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio che gli atenei tengono direttamente a scuola, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate da altre agenzie formative, dalle università campane e dalle realtà produttive e professionali del territorio.

Modulo di orientamento formativo (D.M. 328/2022) Classe quinta sez. CU Indirizzo: Liceo delle Scienze umane		
Modulo 1 <i>Auto-esplorazione e auto-valutazione</i> (5 ore) A cura del tutor o di un eventuale esperto esterno	Modulo 2 <i>Esplorare le opportunità</i> (20 ore)	Modulo 3 <i>Supportare il processo decisionale degli studenti</i> (5 ore) A cura del tutor
● Acquisizione e potenziamento di competenze trasversali nell'ottica di un proficuo orientamento in uscita	● <i>UnivExpò</i> (massimo 15 ore) ● Visiting / Open days alle Università e agli ITS ● Didattica orientativa con i docenti di classe (massimo 5 ore): 1) Italiano: il ruolo della comunicazione nel mondo lavorativo, 2 ore; 2) Scienze umane: prospettive lavorative delle scienze umane, 2 ore; 3) Storia dell'Arte: prospettive lavorative nel mondo dell'arte, 1 ora. ● Uscite didattiche, stage e viaggi di istruzione ● Eventuali progetti PCTO* svolti in orario curricolare coerenti con gli obiettivi formativi di orientamento	● Capolavoro ● E-portfolio (piattaforma Unica)

Tabella 13 – Modulo di Orientamento

6.7 Attività e progetti

6.7.1. Attività di recupero e potenziamento

Iniziative di riallineamento delle competenze sono attivate dopo lo scrutinio del primo trimestre. A conclusione di quest'ultimo, si osserva un breve periodo di differenziazione delle attività didattiche nel quale le classi attuano il recupero curricolare e il potenziamento in tutte le discipline. La scuola organizza attività di riallineamento delle competenze in moduli di 10 o 15 ore principalmente nelle discipline d'indirizzo per gruppi di studenti, anche di più classi e di diversi indirizzi, con le stesse carenze. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.

Il recupero/sostegno in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine dai docenti delle varie discipline

1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☒	5 ☐
----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------------------------------	----------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di recupero/sostegno è stata attuata nei seguenti periodi: al termine del primo periodo di valutazione (trimestre)/ogniquale volta se ne sia verificata la necessità.

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà

Altro (*specificare*):

1	2	3	4	5
	×			
			×	
			×	
		×		

6.7.2. Attività di Approfondimento

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine

1	☐	2	☐	3	☒	4	☐	5	☐
---	--------------------------	---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di approfondimento è stata attuata nei seguenti periodi: ogniqualvolta se ne è verificata l'opportunità.

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa

Altro (*specificare*):

1	2	3	4	5
	×			
			×	
		×		
			×	

6.7.3. Attività di A.O.F.

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF) in un istituto scolastico si riferisce al processo di arricchimento e diversificazione dell'offerta educativa oltre il curriculum base. Questo può includere attività extra-curricolari, corsi specializzati, progetti interdisciplinari, laboratori, sport, arte, musica, lingue straniere, tecnologia, e iniziative culturali. L'obiettivo è di fornire agli studenti opportunità di apprendimento più ampie e personalizzate, sviluppando competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la socializzazione e il lavoro di squadra. Questo approccio supporta lo sviluppo integrale degli studenti e prepara meglio i giovani alle sfide del mondo moderno.

Si elencano di seguito le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli studenti.

A.O.F.			
Attività(*)	alcuni	molti	tutti
Concorso letterario "Danteide"	×		
Concorso letterario Ist. "Pontano"	×		
Film e spettacoli in lingua italiana e inglese			×
Convengo "Le sfide al tempo dell'incertezza"			×
"Let's dance"		×	
"Nel Novecento: autori e narrazioni oltre il canone scolastico"	×		
Notte Nazionale del Liceo Classico	×		
"Ricordare Federica "			×

Tabella 14 – A.O.F. 1

(*)Specificare il titolo del progetto di AOF (Es. Olimpiadi della matematica)

Attività(*)	Elenco studenti partecipanti
Concorso letterario "Danteide"	omissis (D.L.196/2003)
Concorso letterario Ist. "Pontano"	omissis (D.L.196/2003)
"Let's dance"	omissis (D.L.196/2003)
"Nel Novecento: autori e narrazioni oltre il canone scolastico"	omissis (D.L.196/2003)
Notte Nazionale del Liceo Classico	omissis (D.L.196/2003)

Tabella 15 – A.O.F. 2

(*)Specificare il titolo del progetto di AOF (Es. Olimpiadi della matematica)

6.8 Percorsi multidisciplinari/interdisciplinari

Tipologie di lavoro collegiale

Consigli di classe: incontri periodici per verifica programmazione e concertazione degli argomenti.

Aree disciplinari: riunioni periodiche dei Dipartimenti.

Svolgimento delle attività curriculari e organizzazione della didattica

Procedure tradizionali.

Organizzazione modulare.

Gli studenti, quando è stato possibile, sono stati guidati, con interventi anche individualizzati, a stabilire alcune essenziali connessioni tra le discipline sulla base delle attitudini e degli interessi evidenziati.

Il C. di cl. ha individuato alcuni argomenti comuni desumibili dai macroargomenti delle singole discipline:

Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 1: <i>Il rapporto tra uomo e natura</i>	
Discipline	Contenuti disciplinari
Italiano	● Naturalismo e Verismo: Flaubert, Zola, Verga. ● La natura e il simbolo: Leopardi, Pascoli, d'Annunzio.
Inglese	● W. Wordsworth: Man and nature ● S. T. Coleridge: Sublime nature ● G. G. Byron: Freedom and nature
Latino	● La poesia astronomica nella prima età imperiale; ● Seneca, <i>Naturales quaestiones</i>; ● Petronio: i luoghi del <i>Satyricon</i>; ● Tacito, <i>Germania</i>; ● Percorso di Educazione civica: "L'età antica, il clima e la natura" nella <i>Naturalis Historia</i> di Plinio il Vecchio.
Storia	● La Seconda rivoluzione industriale ● La Prima guerra mondiale: l'introduzione delle nuove tecnologie di guerra
Filosofia	● il Positivismo
Storia dell'arte	● Romanticismo: Gericault, Delacroix, Hayez
Scienze Naturali	● Tettonica a placche: convivere con fenomeni naturali, terremoti e vulcanismo

Fisica	• La legge di Coulomb
Matematica	• Le funzioni matematiche: definizioni e proprietà
Scienze Motorie	• Attività in ambiente naturale: camminata, escursioni
Scienze Umane	• L'esperienza delle "Scuole Nuove": Baden-Powell e lo scoutismo • La globalizzazione, il protocollo di Kyoto.

Tabella 16 – Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 1: Il rapporto tra uomo e natura

Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 2: Individuo e società	
Discipline	Contenuti disciplinari
Italiano	• La famiglia: Leopardi, Verga, Pascoli, Pirandello. • Lavoro e letteratura: Verga, Pirandello, Svevo.
Latino	• Il contesto storico- culturale e sociale di età imperiale; • Seneca, Lucano e Petronio e il rapporto con Nerone; • Seneca, morte e ascesa al cielo di Claudio (<i>Apokolokyntosis</i>); • Seneca: la partecipazione alla vita politica nel <i>De tranquillitate animi</i>; "Vita attiva e vita contemplativa" nel <i>De otio</i>. • Marziale e Giovenale: la triste condizione del cliente e la descrizione della società romana nelle rispettive opere; • Tacito, <i>Historiae</i>; <i>Annales</i>; <i>Germania</i>.
Inglese	• Child labour: C. Dickens, O. Wilde
Storia	• La belle époque • La società di massa, il taylorismo e il fordismo.
Filosofia	• L'accettazione o la critica del mondo borghese ottocentesco: la posizione di Marx, del positivismo e dello spiritualismo a confronto. • La transvalutazione dei valori in Nietzsche
Storia dell'arte	• La società parigina dipinta dagli Impressionisti (Manet, Monet, Degas,

	Renoir)
Scienze Naturali	● Il Riscaldamento Globale, cause dell'inquinamento e sfruttamento eccessivo delle risorse
Scienze Umane	● Il Welfare state ● La democrazia liberale ● La società di massa ● La partecipazione politica
Matematica	● Il significato del limite e le sue applicazioni e grafico di una funzione

Tabella 17 – Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 2: Individuo e società

Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 3: La costruzione del sé	
Discipline	Contenuti disciplinari
Italiano	● Pirandello e Svevo: l'Io, la psicoanalisi e la letteratura come espressione dei conflitti interiori ● Fanciullino e Superuomo: miti opposti e complementari
Inglese	● Stevenson: <i>The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>. ● Orwell: <i>1984</i>, «Big Brother is watching you»
Storia	● La Società tra '800 e '900: Le classi sociali in ascesa. ● Il passaggio dalla borghesia al proletariato ● I Totalitarismi e la costruzione di un uomo nuovo
Filosofia	● Il concetto di esistenza in Schopenhauer e Kierkegaard ● Marx, Nietzsche e l'oltreuomo ● La definizione dell'Io tra psicoanalisi in Freud e lo spiritualismo in Bergson ● H. Arendt, la banalità del male e la critica al totalitarismo
Storia dell'arte	● Van Gogh
Scienze Naturali	● Siamo fatti da biomolecole; l'importanza dell'acido deossiribonucleico DNA
Latino	● Seneca, <i>Dialogi</i> e trattati dedicati a Sereno; il perfezionamento interiore del

	<i>sapiens</i> nelle <i>Epistulae ad Lucilium</i>; • <i>Satire</i> di Persio (in particolare, la satira IV); • il “nuovo” eroismo nell’epica di età flavia; • Quintiliano, la costruzione del sé nel percorso di formazione e istruzione: “Non copia ma nuova creazione: l’imitazione come superamento del modello”, <i>Institutio oratoria</i>. • Percorso tematico sull’educazione e la crescita del bambino da Quintiliano alla moderna pedagogia. • Apuleio, il percorso di formazione del protagonista dell’opera <i>L’asino d’oro</i> (<i>Metamorfosi</i>); • Agostino, <i>Confessiones</i>.
Scienze Umane	• Dewey e l’Attivismo statunitense: Educare mediante l’esperienza. L’educazione come ricostruzione e riorganizzazione continua dell’esperienza personale e sociale • L’Attivismo scientifico europeo: Montessori e le “Case dei bambini”.
Scienze Motorie	• Lo sport come costruzione delle relazioni sociali: gli sport di squadra
Matematica	• Definizione di limite e teoremi fondamentali sui limiti

Tabella 18 – Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 3: La costruzione del sé

Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 4: Contesti formali e non formali dell’educazione	
Discipline	Contenuti disciplinari
Italiano	• Pascoli, la poetica de <i>Il fanciullino</i> e la funzione educativa della poesia «pura». • Verga, <i>Rosso Malpelo</i>.
Latino	• Quintiliano e il percorso di formazione e istruzione del bambino: “L’apprendimento come gioco”, “Il “buon maestro”, “Nutrici, genitori e pedagoghi: i primi maestri”, <i>Institutio oratoria</i>. • Percorso tematico sull’educazione e la crescita del bambino da Quintiliano alla moderna pedagogia.

	• L'evoluzione dell'ideale del <i>vir bonus dicendi peritus</i>.
Inglese	• Blake • Wordsworth • Charles Dickens, <i>Oliver Twist</i>
Storia	• La propaganda e la manipolazione delle masse nei regimi totalitari.
Filosofia	• Auguste Comte, La conoscenza e il progresso. • Popper, "Cattiva maestra la televisione".
Scienze Umane	• Le dimensioni della scuola, i suoi caratteri e le finalità. • La riforma della scuola, l'internalizzazione dei sistemi educativi. • Educazione e mass media.
Storia dell'arte	• Realismo: Courbet, Fattori, Lega
Scienze Naturali	• L'educazione ambientale per prevenire e contenere i cambiamenti climatici
Matematica	• Discontinuità eliminabile

Tabella 19 – Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 4: Contesti formali e non formali dell'educazione

Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 5: Il potere e le sue forme	
Discipline	Contenuti disciplinari
Italiano	• La poetica del "non detto": Verga, Svevo, Pirandello e Montale. • Il silenzio poetico: Leopardi, Svevo, Montale • Ungaretti, l'Ermetismo e Montale.
Latino	• Il rapporto tra intellettuali e potere tra il I e il III sec. d.C.; • Lucano, <i>Pharsalia</i>; • Seneca, Lucano e Petronio: il rapporto con Nerone; • Seneca e la riflessione sulla condizione umana e servile nelle <i>Epistulae ad Lucilium</i>; • Tacito, <i>Historiae</i> e <i>Agricola</i>.
Inglese	• G. Orwell: <i>Animal Farm</i>, 1984.
Storia	• Giolitti e il trasformismo • Il silenzio di Francia e Inghilterra iniziali davanti all'invasione della Polonia da

	parte di Hitler e gli attuali silenzi politici nelle grandi crisi
Filosofia	• Bergson e la dimensione del tempo e il ruolo della memoria. • L'esistenzialismo e la crisi delle certezze, l'angoscia e disperazione in Schopenhauer, Kierkegaard, Freud.
Scienze Umane	• Stratificazione e disuguaglianza. • Gli aspetti fondamentali del potere: Stato totalitario e Stato Sociale. • Il Totalitarismo secondo Hannah Arendt. • La globalizzazione; l'uomo globalizzato e la vita liquida di Zygmunt Bauman.
Storia dell'arte	• Cubismo - Picasso "Guernica" • Futurismo ed esaltazione della modernità: Boccioni e Balla
Scienze Naturali	• Modello semiconservativo in confronto al modello conservativo e dispersivo del DNA
Matematica	• Teorema di unicità del limite

Tabella 20 – Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 5: Il potere e le sue forme

7. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

7.1 Obiettivi specifici dell'Italiano

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere le funzioni e la varietà dei registri linguistici;
- conoscere le diverse tipologie testuali, letterarie e non, e le caratteristiche di ciascuna;
- conoscere categorie di analisi (generi, temi motivi, metri, figure retoriche, categorie narratologiche);
- conoscere le correnti e gli autori più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento e le opere di autori stranieri particolarmente rilevanti.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	×	×	×	×	×		

Competenze

Obiettivi:

- saper produrre testi scritti di diverso tipo e costruire discorsi adatti alle diverse situazioni della comunicazione, usando anche registri diversi;
- saper usare categorie di analisi e di sintesi;
- essere capace di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- essere capace di effettuare analisi e interpretazione di testi letterari e non (nella complessità dei loro aspetti contenutistici e formali).

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×	×			
Alcuni	×	×			×		

Capacità

Obiettivi:

- essere capace di contestualizzare, anche collegando la letteratura alle altre espressioni della cultura;
- essere capace di rielaborazione;
- essere capace di esprimere giudizio personale motivato e di autovalutazione.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni	×	×		×	×		

7.2 Obiettivi specifici del Latino

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere le strutture morfologico-sintattiche e il lessico della lingua latina, messa a confronto con l'italiano e, possibilmente, con la lingua straniera studiata;
- conoscere le linee essenziali di sviluppo della letteratura (a livello dei principali generi letterari, correnti, autori) e gli aspetti più significativi della cultura latina;

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	×	×	×	×	×		

Competenze

Obiettivi:

- saper tradurre testi di media difficoltà, leggere i classici in lingua originale o in traduzione, analizzarli, commentarli, collocarli nel contesto storico (sociale, politico, culturale) in cui furono prodotti, riconoscerne e motivarne il valore letterario;

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	×	×	×	×	×		

Capacità

Obiettivi:

- essere capace di rielaborazione, di sintesi e di giudizio personale motivato.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni	×	×		×	×		

7.3 Obiettivi specifici di Inglese

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua inglese; conoscenza della tradizione letteraria inglese dell'Ottocento e del Novecento.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		×	×				
Alcuni	×			×			

Competenze

Obiettivi.

- competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che della produzione;
- competenza di lettura, analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi letterari e non;
- competenza di sintesi.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		×	×				
Alcuni	×			×			

Capacità

Obiettivi.

- capacità di riflessione sulla lingua;
- capacità di analisi e contestualizzazione dei testi;
- capacità di cogliere gli elementi fondanti delle opere e degli autori;
- capacità di orientarsi sulle problematiche fondamentali della letteratura inglese.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		×	×				
Alcuni	×			×			

7.4 Obiettivi specifici di Storia

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi		×	
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscere gli eventi, i processi, i termini del lessico storiografico, con una adeguata sistemazione e rielaborazione del discorso proposto dal docente sulla base della conoscenza degli elementi informativi selezionati dal testo. Conoscere la Costituzione italiana nella sua genesi e nei suoi fondamenti (Democrazia, Autonomia, Libertà, Giustizia, Uguaglianza).

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni	×				×		

Competenze

Obiettivi:

- Analizzare i vari fattori degli eventi storici, collocando questi ultimi nel loro spazio-tempo. Ricostruire il quadro di eventi e processi, fissandone in sintesi i tratti fondamentali

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni	×				×		

Capacità

Obiettivi:

- Esporre con chiarezza e correttezza i contenuti assimilati e le proprie riflessioni
- Affrontare e rielaborare criticamente gli argomenti proposti e assimilati, anche in relazione all'esame di documenti e testi storiografici significativi, con eventuali confronti tra posizioni diverse

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni	×				×		

7.5 Obiettivi specifici di Filosofia

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico in rapporto al contesto storico e ad alcuni momenti fondamentali del pensiero scientifico. Conoscere il lessico e le categorie della tradizione filosofica.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni	×				×		

Competenze

Obiettivi.

- Analizzare il pensiero degli autori studiati nei suoi tratti caratterizzanti, eventualmente anche attraverso il commento ai testi. Sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche, degli orientamenti e degli autori proposti.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni	×				×		

Capacità

Obiettivi.

- Esporre in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati e le proprie riflessioni. Affrontare criticamente tematiche, orientamenti e autori studiati, proponendo valutazioni personali con argomentazioni corrette.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni	×				×		

7.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenze e saper esporre i contenuti studiati in forme anche semplici, con uso corretto del linguaggio specifico stabilendo collegamenti teorici in una varietà di argomenti critici della vita personale

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		×					
Alcuni	×		×				

Competenze

Obiettivi.

- Capacità di sintesi dei problemi in un approccio interdisciplinare

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	×	×	×				

Capacità

Obiettivi.

- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Servendosi dei diversi strumenti comunicativi della disciplina

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	×	×	×				

7.7 Obiettivi specifici di Matematica

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- Acquisizione conoscenze degli argomenti fondamentali dell'Analisi e in particolare di: successioni numeriche, limiti di funzioni, continuità e funzioni, calcolo differenziale, studio di funzioni, calcolo integrale

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

Competenze

Obiettivi:

- Saper utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo studiate, in particolare gli strumenti fondamentali dell'Analisi matematica (limiti, derivate, integrali).
- Saper risolvere autonomamente situazioni problematiche mediante l'analisi critica, la verifica e la coerenza delle attendibilità dei risultati ottenuti

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

Capacità

Obiettivi:

- Acquisizione capacità di astrazione e formulazione, capacità di analisi e sintesi, capacità intuitiva

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

7.8 Obiettivi specifici di Fisica

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			×

Conoscenze.

Obiettivi.

- Acquisizione conoscenze dei principi e delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

Competenze.

Obiettivi.

- Saper applicare i principi e le leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici
- Saper interpretare testi, formule, tabelle e grafici, passando dal linguaggio parlato a quello simbolico e viceversa

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

Capacità.

Obiettivi.

- Acquisire una sempre maggiore comprensione del metodo di indagine in fisica al fine di sviluppare una mentalità critica
- Saper individuare strategie risolutive di semplici problemi fisici

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				×			
Alcuni		×	×				

7.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi.

- Acquisire la conoscenza delle più importanti classi di molecole e vie metaboliche
- Avere la consapevolezza di cosa sono le biotecnologie e conoscerne alcune
- Saper descrivere la struttura terrestre e saper correlare la sua dinamicità con le diverse geosfere

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×		×			

Competenze

Obiettivi.

- Saper riconoscere, classificare e comprendere i caratteri salienti degli aspetti della realtà circostante sulla base delle conoscenze specifiche fornite dallo studio della disciplina.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×		×			

Capacità

Obiettivi.

- Saper reperire in modo autonomo, comprendere e utilizzare le informazioni e ristrutturarle in forma chiara e sintetica con un linguaggio appropriato
- Saper effettuare collegamenti tra i vari argomenti studiati

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×		×			

7.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi		×	
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenza delle caratteristiche tecniche di un'opera d'arte
- Conoscenza delle metodologie di lettura (critiche, formali, strutturali dell'opera d'arte)
- Conoscenza di terminologie specifiche dell'ambito artistico

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	×						
Alcuni		×	×				

Competenze

Obiettivi.

- Saper individuare i valori espressivo-comunicativi di un testo iconico e le sue relazioni con il contesto (storico-culturale, etc.).
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio iconico-visuale

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	×						
Alcuni		×	×				

Capacità

Obiettivi.

- Capacità di utilizzazione di strumenti (grafici, scritto-grafici, verbali) idonei alla decodificazione di un'opera d'arte
- Capacità di contestualizzazione storica dell'oggetto artistico
- Capacità di esprimere valutazioni, anche personali, sui significati e sulle specifiche qualità di un prodotto artistico.
- Capacità di creare collegamenti con altre discipline

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	×						
Alcuni		×	×				

7. 11 Obiettivi specifici di Scienze motorie

Livelli di partenza

<i>Livello</i>	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Approfondimento specifico delle proprie attitudini fisiche
- Conoscenza degli elementi di prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso
- Problematica del doping nello sport.

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×					

Competenze

Obiettivi.

- Corretta espressione motoria e corporea, anche in rapporto all'ambiente.
- Analisi e sintesi del movimento in modo da avere l'abilità di raggiungere il massimo rendimento con il minimo sforzo

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×					

Capacità

Obiettivi

- Capacità di utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite eventualmente anche in situazioni complesse

<i>Grado</i>	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			×				
Alcuni		×					

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Precisato che il livello di sufficienza si ritiene raggiunto quando l'allievo ha conoscenze complete anche se non approfondite e con qualche imperfezione, si esprime in modo semplice, ma nel complesso accettabile, opera semplici collegamenti e correlazioni, per l'attribuzione del voto si è tenuto conto e si terrà conto:

- dei risultati delle verifiche sommative;
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- della frequenza;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- dell'interesse.

Tipologia delle prove di verifica	Italiano	Latino	Lingua inglese	Scienze umane	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	St. dell'Arte	Scienze Motorie
Interrogazioni	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Interrogazioni brevi	×	×	×	×	×	×	×	×	×		
Questionari		×	×								
Prove strutturate	×	×		×						×	
Prove semi strutturate		×	×	×			×	×			
Temi	×			×	×	×					
Analisi testuale	×	×		×	×	×					
Temi argomentativi	×	×		×	×	×					
Traduzioni		×									
Risoluzione di problemi						×					
Esercitazioni pratico-operative	×					×					×
Esercitazioni grafiche											

Tabella 21 – Tipologia delle prove di verifica

8.2 Criteri per l'attribuzione crediti scolastici

Secondo quanto stabilito dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. **Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico**, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della **legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

L'attribuzione del credito è competenza esclusiva del Consiglio di Classe e avviene sulla base della Tabella A (allegato al Decreto Legislativo 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella 22 - Attribuzione credito scolastico Allegato al D. Lgs. 62/17²

Nello specifico, **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi** e se il decimale della media M dei voti è maggiore o uguale a cinque decimi (quindi media superiore o uguale a 6,5 - oppure 7,5 - oppure 8,5 - oppure 9,5) si assegnerà il punteggio più alto della banda di oscillazione della media M.

In alternativa, il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti è assegnato **(se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi) anche se è soddisfatto almeno uno dei due indicatori di seguito elencati:**

- Assiduità, interesse, impegno in riferimento a tutte le discipline del curriculum inclusa l'I.R.C. o l'eventuale attività alternativa, ed alla frequenza scolastica quantificata in non più del 10% di assenze sul monte ore annuale;
- Lo studente ha superato il 10% delle assenze ma ha partecipato con impegno, interesse e puntualità ad attività progettuali extracurricolari, con non più del 20% di assenze sul monte ore dell'attività progettuale.

² M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

8.3 Criteri per l'attribuzione del voto finale

In accordo con D.Lgs n.62/2017, in occasione della verbalizzazione degli scrutini finali, si procederà alla somma dei crediti del III, IV, V anno in quarantesimi in modo tale che ci siano 40 punti di credito per il triennio e 60 per le prove, suddivisi in 20 prima prova, 20 per la seconda e 20 per il colloquio. Inoltre, come da O.M. n.67 del 31 marzo 2025 art. 28 comma 4 “...*ai sensi dell’art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017 fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di **cinque punti**, sulla base dei criteri di cui all’articolo 16, comma 9, lettera c.*”, che cita testualmente “... *i criteri per l’eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti...*”

Pertanto, il punteggio può essere incrementato **fino a un massimo di cinque punti** solo per gli studenti che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame almeno pari a 50 punti.

Per un eventuale assegnazione della lode si rimanda all’art.28 comma 5: “*La commissione/classe all’unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell’integrazione di cui al comma 4, a condizione che:*

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l’anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;

b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d’esame.”

Riassumendo, l’assegnazione della lode, sarà attribuita a discrezione della commissione, solo se gli studenti avranno conseguito sia il credito scolastico massimo che il punteggio massimo delle prove d’esame (senza usufruire del punteggio integrativo art. 28 comma 4).

9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state svolte simulazioni della prima e della seconda prova (cfr. Allegato 3)

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (esempio: difficoltà incontrate, esiti, ...)

PRIMA PROVA

Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta ad una simulazione della prima prova d'Esame a livello di Istituto. Tuttavia, tutte le prove scritte di Lingua e letteratura italiana svolte durante l'anno sono state strutturate secondo il formato Ministeriale.

Per la simulazione, è stata adottata la seguente modalità: due proposte per la tipologia A, tre proposte per la tipologia B, due proposte per la tipologia C.

I risultati sono stati in linea con quelli conseguiti durante il corso dell'anno scolastico.

SECONDA PROVA

Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta alla simulazione della seconda prova d'Esame a livello di Istituto.

È stata adottata la seguente modalità: format ministeriale.

I risultati sono stati in linea con quelli conseguiti durante il corso dell'anno scolastico.

Si allegano al documento le prove svolte (Allegato n. 3)

Aspetti formali (max. punti 8)				Aspetti contenutistici (max. punti 12)			
1) Ortografia punti 1.2	++	corretta	p. 1.2	6) Comprensione globale punti 3	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative	p. 3
	+	errore episodico	p. 0,8		+	ha compreso il testo	p. 2.6
	·	qualche errore	p. 0,6		·	ha compreso il testo ma con qualche incertezza	p. 2
	–	scorretta	p. 0,4		–	ha compreso solo parzialmente il testo	p. 1.2
	—	molto scorretta	p. 0,2		—	non ha compreso il testo	p. 0,4
2) Morfosintassi punti 2.4	++	corretta ed efficace	p. 2.4	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	++	ha analizzato in modo approfondito	p. 4
	+	corretta	p. 2		+	ha analizzato correttamente	p. 3.4
	·	poco fluida	p. 1.2		·	ha analizzato con qualche discontinuità	p. 2.6
	–	vari errori	p. 0.8		–	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente	p. 1.4
	—	molto scorretta	p. 0,2		—	non ha operato alcuna analisi	p. 0,2
3) Punteggiatura punti 1	++	efficace	p. 1	8) Interpretazione punti 2	++	ha interpretato ed argomentato in modo articolato	p. 2
	+	corretta	p. 0.8		+	ha interpretato con argomentazioni abbastanza articolate	p. 1.8
	·	corretta ma poco efficace	p. 0,6		·	ha interpretato ma non sempre con chiarezza / schematicamente	p. 1.4
	–	imprecisa	p. 0,4		–	ha interpretato episodicamente	p. 0,8
	—	scorretta	p. 0,2		—	non ha dato alcuna interpretazione	p. 0,2
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	++	coerente e coesa	p. 2.4	9) Contestualizzazione Approfondimento punti 3	++	corretta ed approfondita	p. 3
	+	ordinata e articolata	p. 2				
	·	corretta ma schematica	p. 1.2		+		p. 2.6

	– talvolta incoerente/ frammentaria p. 0,8 — disordinata / incoerente p. 0,2		corretta ma non esauriente • superficiale p. 2
5) Lessico punti 1	++ curato / specifico p. 1 + appropriato p. 0,8 · generico p. 0,6 – trascurato / ripetitivo p. 0,4 — improprio p. 0,2		– incompleta p. 1,2 — gravemente incompleta p. 0,2

Pt. Max. 8
Pt. Min 1

pt. Max. 12
pt. Min 1

Aspetti formali (max. punti 8)				Aspetti contenutistici (max. punti 12)			
1) Ortografia punti 1.2	++	corretta	p. 1.2	6) Comprensione globale punti 3	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative	p. 3
	+	errore episodico	p. 0,8		+	ha compreso il testo	p. 2.6
	·	qualche errore	p. 0,6		·	ha compreso il testo ma con qualche incertezza	p. 2
	–	scorretta	p. 0,4		–	ha compreso solo parzialmente il testo	p. 1.2
	---	molto scorretta	p. 0,2		---	non ha compreso il testo	p. 0,4
2) Morfosintassi punti 2.4	++	corretta ed efficace	p. 2.4	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	++	ha analizzato in modo approfondito	p. 4
	+	corretta	p. 2		+	ha analizzato correttamente	p. 3
	·	poco fluida	p. 1.2		·	ha analizzato con qualche discontinuità	p. 2
	–	vari errori	p. 0.8		–	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente	p. 1.2
	---	molto scorretta	p. 0,2		---	non ha operato alcuna analisi	p. 0,2
3) Punteggiatura punti 1	++	efficace	p. 1	8) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti punti 3	++	ha argomentato in modo efficace e preciso	p. 3
	+	corretta	p. 0,8		+	ha argomentato in modo corretto	p. 2.6
	·	corretta ma poco efficace	p. 0,6		·	ha argomentato in modo essenziale	p. 2
	–	imprecisa			–	ha argomentato in modo parziale	
	---	scorretta	p. 0,4		---	ha argomentato in modo inadeguato	p. 1.2
4) Organizzazione del discorso			p. 0,2				p. 0,2
	++	coerente e coesa	p. 2.4	9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	++	ha usato in modo preciso e	p. 2

punti 2.4	+ ordinata e articolata p. 2 · corretta ma schematica p. 1.2 — talvolta incoerente/ frammentaria p. 0.8 — disordinata/ incoerente p. 0.2	utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 2	+ approfondito i riferimenti culturali ha usato in modo appropriato vari riferimenti culturali p. 1.6 · uso essenziale dei riferimenti culturali p. 1.2 — uso parziale dei riferimenti culturali p. 0,8 — non ha usato alcun riferimento culturale p. 0,2
5) Lessico punti 1	++ curato / specifico p. 1 + appropriato p. 0,8 · generico p. 0,6 — trascurato / ripetitivo p. 0,4 — improprio p. 0,2		

Pt. Max. 8 / Pt. Min. 1

pt. Max. 12/ pt Min. 1

Aspetti formali (max. punti 8)				Aspetti contenutistici (max. punti 12)			
1) Ortografia punti 1.2	++	corretta	p. 1.2	6) Comprensione e aderenza alla traccia punti 2	++	completa / esauriente	p. 2
	+	errore episodico	p. 0,8		+	Completa	p. 1.8
	·	qualche errore	p. 0,6		·	Essenziale	p. 1.4
	—	scorretta	p. 0,4		—	Parziale	p. 0,8
	---	molto scorretta	p. 0,2		---	Nulla	p. 0,4
2) Morfosintassi punti 2.4	++	corretta ed efficace	p. 2.4	7) Informazione (conoscenze) punti 4	++	approfondita con apporto di significative informazioni personali	p. 4
	+	corretta	p. 2		+	Corretta	p. 3
	·	poco fluida	p. 1.2		·	essenziale / incerta	p. 2
	—	vari errori	p. 0.8		—	Parziale	p. 1.2
	---	molto scorretta	p. 0,2		---	inesistente	p. 0,2
3) Punteggiatura punti 1	++	efficace	p. 1	8) Sviluppo delle tematiche e argomentazione punti 2	++	articolato ed approfondito	p. 2
	+	corretta	p. 0,8		+	abbastanza articolato	p. 1.4
	·	corretta ma poco efficace	p. 0,6		·	non sempre articolato	p. 1
	—	imprecisa	p. 0,4		—	episodico	p. 0,6
	---	scorretta	p. 0,2		---	nullo	p. 0,2
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	++	coerente e coesa	p. 2.4	9) Rielaborazione punti 4	++	articolata e corredata da giudizi originali	p. 4
	+	ordinata e articolata	p. 2		+	articolata ma non sempre corredata da giudizi motivati	p. 3
	·	corretta ma schematica	p. 1.2		·	essenziale / solo episodicamente critica	p. 2
	—	talvolta incoerente/ frammentaria	p. 0.8				
	---	disordinata / incoerente	p. 0,2				
5) Lessico	++	curato / specifico	p. 1				

punti 1	+	appropriato	p. 0,8		—	parziale / priva di valutazioni personali	p. 1,2
	.	generico	p.0,6				
	—	trascurato / ripetitivo	p. 0,4		—	nulla	p. 0,2
	—	improprio	p. 0,2				

Pt. Max. 8
Pt. Min 1

pt. Max. 12
pt. Min 1

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Scienze Umane in ventesimi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	1	Conosce solo pochi elementi
	2	Conosce in modo frammentario
	3	Conosce in modo parziale
	4	Conosce i contenuti essenziali
	5	Conosce in modo completo
	6	Conosce in modo puntuale e approfondito
	7	Possiede conoscenze approfondite e rigorose
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	1	Non sa comprendere i concetti più significativi
	2	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	3	Sa comprendere i concetti -chiave
	4	Sa comprendere concetti e relazioni
	5	Sa comprendere i nodi tematici
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	Interpretazione incompleta e parziale
	2	Interpretazione frammentaria e superficiale
	3	Interpretazione puntuale ed ordinata
	4	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	1	Argomentazione parziale
	2	Argomentazione non sempre corretta e completa
	3	Argomentazione corretta e completa
	4	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigorosa, con linguaggio specifico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

N.B. Per il descrittore “frequenza” il voto viene individuato con la media aritmetica tra quello indicato per la percentuale delle assenze e quello corrispondente alla risultante tra ritardi e uscite.

Il voto finale da inserire al tabellone viene attribuito con la media aritmetica tra i tre descrittori. Per frazioni pari o superiori a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, viceversa, per difetto.

V O T O	DESCRITTORI		
	Comportamento	Frequenza	<i>Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica</i>
10	Esemplare *. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto. Ruolo di tutor per i compagni e di supporto per i docenti.	Assidua: - Assenze fino al 9% delle ore svolte - Ritardi + uscite ≤ 3 (per il trimestre) - Ritardi + uscite ≤ 5 (per il pentamestre)	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Attento e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Corretto*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua: - Assenze fino al 12% delle ore svolte - Ritardi + uscite ≤ 6 (per il trimestre) - Ritardi + uscite ≤ 10 (per il pentamestre)	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguito*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o massimo una nota disciplinare personale di classe.	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate: - Assenze tra il 12% e il 16% delle ore svolte - Ritardi + uscite ≤ 9 (per il trimestre) - Ritardi + uscite ≤ 15 (per il pentamestre)	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Regolare svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Qualche atteggiamento di eccessiva vivacità o di disturbo*; note disciplinari personali o di classe (max 3)	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate: - Assenze tra il 16% e il 20% delle ore svolte - Ritardi + uscite ≤ 12 (per il trimestre) - Ritardi + uscite ≤ 20 (per il pentamestre)	Sufficiente interesse e partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discreto lo svolgimento delle consegne scolastiche, non sempre costante e puntuale.

6	Spesso scorretto**. Numerose note o sanzioni disciplinari con allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate: • Assenze maggiori del 20% delle ore svolte • Ritardi + uscite >12 <i>(per il trimestre)</i> • Ritardi + uscite >20 <i>(per il pentamestre)</i>	Discontinuo interesse e mancata partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5-1	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione.		

**Anche nelle attività PCTO, ove previsto. / ** e disinteressato nelle attività PCTO, ove previsto*

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			A.S. 2024 – 2025
Nucleo concettuale		Indicatori	
COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, mostrando un senso di cittadinanza attiva attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dei diritti e delle regole della comunità.	
LIVELLI DI COMPETENZA			
Valutazione	Punteggio	Descrittore	
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	Non conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, la sua partecipazione alla vita della società è passiva.	
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo inadeguato, scarsa è la sua partecipazione alla vita della società.	
	5 MEDIOCRE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo parziale, ed esercita una partecipazione limitata alla vita della società.	
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo essenziale, ed esercita una partecipazione generalmente responsabile alla vita della società.	
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo adeguato, ed esercita una partecipazione attenta e responsabile alla vita della società.	
	8 BUONO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo approfondito, ed esercita una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società.	
AVANZATO	9 DISTINTO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un adeguato approfondimento ed una buona capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.	
	10 OTTIMO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un approfondimento critico ed una spiccata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.	
LIVELLI DI COMPETENZA			
Nucleo concettuale		Indicatori	
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		Conosce e adotta buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell’ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà	
LIVELLI DI COMPETENZA			
Valutazione	Punteggio	Descrittore	
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	L'alunno non conosce buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell’ambiente ed è poco attento all’esercizio della cooperazione e della solidarietà	
	4 INSUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo inadeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell’ambiente ed è poco attento alla cooperazione e poco disponibile alla solidarietà.	

IN FASEDI ACQUISIZIONE	5 MEDIOCRE	L'alunno conosce in modo parziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale e opera semplici forme di cooperazione e di solidarietà solo se sollecitato e guidato
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce e adotta in modo essenziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme semplici di cooperazione e solidarietà.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce e adotta in modo adeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
	8 BUONO	Conosce e adotta in modo consapevole buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione attiva e di solidarietà.
AVANZATO	9 DISTINTO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive di cooperazione e di solidarietà
	10 OTTIMO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive e propositive di cooperazione e di solidarietà.
Nucleo concettuale		Indicatori
CITTADINANZA DIGITALE		Capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. Capacità di gestire e interpretare fonti, dati e informazioni digitali
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULO/ QUASI NULO	Non ha alcuna capacità di utilizzare gli strumenti digitali messi a sua disposizione, né è capace di gestire fonti, dati e informazioni digitali
IN FASEDI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Non ha acquisito sufficienti strumenti per utilizzare in maniera consapevole e responsabile le tecnologie digitali, e per gestire fonti, dati e informazioni digitali
	5 MEDIOCRE	Se guidato, riesce ad utilizzare parzialmente i mezzi tecnologici a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce le fonti con qualche difficoltà, e non sempre è capace di servirsi dei dati e delle informazioni digitali in forma corretta.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Utilizza in maniera accettabile le tecnologie a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce fonti, dati ed informazioni digitali in modo complessivamente adeguato.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Sa utilizzare in modo adeguato la quasi totalità delle tecnologie digitali a sua disposizione, di cui si serve in maniera responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in modo corretto, ma non totalmente autonomo.
	8 BUONO	Utilizza con efficacia la quasi totalità delle tecnologie a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta con discreta autonomia fonti, dati ed informazioni digitali
AVANZATO	9 DISTINTO	È capace di utilizzare in modo autonomo e consapevole gran parte delle tecnologie digitali di cui dispone, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta in maniera efficace e appropriata fonti, dati e informazioni digitali
	10 OTTIMO	Utilizza in modo autonomo e consapevole tutte le tecnologie digitali a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in maniera critica, efficace ed appropriata.
VALUTAZIONE TOTALE La valutazione scaturisce dalla media matematica dei voti conseguiti nelle tre sezioni con arrotondamento all'unità superiore delle valutazioni espresse con frazione decimale pari o superiore a 0,5.		/ 10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

Giudizio	Voto x in decimi	Voto in ventesimi
Insufficiente assoluto	$x = 1$	1
Insufficiente gravissimo	$1 \leq x < 2$ $2 \leq x < 3$	$\frac{2}{3}$ $\frac{4}{5}$
Insufficiente grave	$3 \leq x < 3,5$ $3,5 \leq x < 4$	6 7
Insufficiente	$4 \leq x < 4,5$ $4,5 \leq x < 5$	8 9
Mediocre	$5 \leq x < 5,5$ $5,5 \leq x < 6$	10 11
Sufficiente	$x = 6$	12
Discreto	$6 < x < 6,5$ $6,5 \leq x \leq 7$	13 14
Buono	$7 < x < 7,5$ $7,5 \leq x \leq 8$	15 16
Ottimo	$8 < x < 8,5$ $8,5 \leq x \leq 9$	17 18
Eccellente	$9 < x < 9,5$ $9,5 \leq x \leq 10$	19 20

Contenuti disciplinari di Religione cattolica

al 15 maggio 2025

Docente: prof.ssa *omissis* (D.L.196/2003)

Morale e spiritualità

- Visione cristiana dell'uomo
- Cristo modello di umanità

Liberi per essere responsabili

- Essere padroni delle nostre azioni
- Responsabili delle nostre scelte
- La coscienza illuminata dalla coscienza morale
- L'obiezione di coscienza e la figura di Don Lorenzo Milani

La legge morale naturale

- La legge morale: felicità e meraviglia
- Una legge scritta nei cuori
- La legge morale naturale, fondamento dei diritti umani
- Come riconoscere il bene da fare e il male da evitare

Dignità e valore della persona umana

- Alle radici dell'idea di persona
- La svolta del dibattito teologico cristiano
- Una speciale dignità
- Una società di persone e il rischio dell'oblio della persona
- L'impegno per la vita sociale

Educazione Civica:

Preti di frontiera nella lotta alla criminalità organizzata:

Il profilo di alcuni Sacerdoti e la loro azione a favore del proprio territorio nella lotta alla criminalità

- Don Maurizio Patriciello
- Don Antonio Coluccia
- Don Peppe Diana

Argomenti da affrontare:

- Papa Francesco: gli elementi cardine che hanno caratterizzato il suo pontificato

Contenuti disciplinari di Lingua e letteratura italiana

al 15 maggio 2025

Docente: prof. *omissis* (D.L.196/2003)

Testi in adozione

- G. BALDI *et al.*, *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 4, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.1, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.2, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 6, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- D. ALIGHIERI, *Commedia, Paradiso* (ed. a scelta);

Bibliografia complementare e materiali forniti a lezione

La bibliografia utilizzata dal docente, integrativa ai testi in adozione, è specificata per ciascun autore. Laddove non indicata, il manuale di riferimento utilizzato per le lezioni frontali del docente è: G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, voll. III (*Dall'Ottocento al Novecento*) e IV (*Il Novecento e il nuovo millennio*), Mondadori, Milano 2020.

Tutti i testi contrassegnati dall'asterisco (*) sono stati forniti dal docente.

Contenuti

N.B.: durante i mesi di settembre e ottobre 2024 la classe è stata affidata a due docenti provvisori, che hanno svolto moduli di recupero sugli argomenti del quarto anno, focalizzandosi sulla corrente del Romanticismo, sulla figura e sulle opere di Alessandro Manzoni.

GIACOMO LEOPARDI

Bibliografia complementare: G. LEOPARDI, *Canti*, voll. I e II, a c. di L. BLASUCCI, Guanda, Milano 2022; C. GIUNTA (cur.), *Giacomo Leopardi. Cuori intelligenti. Mille anni di letteratura. Ediz. blu. Per le Scuole superiori*, Garzanti, Milano 2016.

1. **La vita**: il contesto familiare, la formazione e gli studi. La conversione «dall'erudizione al bello». Le esperienze fuori da Recanati. A Firenze. Gli ultimi anni a Napoli.
2. **Lettere e scritti autobiografici**: le lettere a Giordani e ai familiari. **T1** G. LEOPARDI, «Sono così stordito del niente che mi circonda...» dalle *Lettere*; **T2** IBID., «Mi svegliarono alcune immagini antiche...».
3. **Il pensiero**. L'infelicità dell'uomo e la teoria del piacere. La natura benigna e la dottrina delle illusioni. Il pessimismo, storico. La natura malvagia, il fato, il materialismo. Il pessimismo cosmico: l'infelicità come condizione assoluta, il titanismo e il distacco imperturbabile. «Vago e indefinito», la teoria della visione e la teoria del suono. Il bello poetico. Antichi e moderni. Tra Romanticismo e Classicismo.

4. **La poetica** del «vago e indefinito». Lo *Zibaldone*: l'infinito e l'immaginazione, la rimembranza: **T4a** G. LEOPARDI, *La teoria del piacere*, *Zibaldone* 165-172; **T4b**, *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*, ibid. 514-516; **T4c** *L'antico*, ibid. 1429-30; **T4d** *Indefinito e infinito*, ibid. 1430-31; **T4e** *Il vero è brutto*, ibid. 1521-22; **T4f** *Teoria della visione*, ibid. 1744-47; **T4g** *Parole poetiche*, ibid. 1789; **T4h** *Ricordanza e poesia*, ibid. 1804-05; **T4i** *Teoria del suono*, ibid. 1927-30; **T4l** *Indefinito e poesia*, ibid. 1982-83; **T4m** *Suoni indefiniti*, ibid. 4293; **T4o** *La rimembranza*, ibid. 4426.
5. **I Canti**. Il titolo, la tradizione manoscritta e le edizioni: storia filologica. Le *Canzoni* e gli *Idilli*. I *Canti pisano-recanatesi*: **T5** G. LEOPARDI, *L'infinito*, dai *Canti*; **T6** IBID., *La sera del dì di festa*; **T26** IBID., *Alla luna*; **T8** IBID., *Ultimo canto di Saffo*; **T9** IBID., *A Silvia* con approfondimento interpretativo tratto da P. V. MENGALDO, *Leopardi antiromantico*, Bologna, Il Mulino 2012; **T11** IBID., *La quiete dopo la tempesta*; **T12** IBID., *Il sabato del villaggio*; **T13** IBID., *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; **T14** IBID., *Il passero solitario*. Il "Ciclo di Aspasia": **T16** IBID., *A se stesso*. *La Ginestra* e l'idea leopardiana di progresso: **T18** G. LEOPARDI, *La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 112-157, *Canti*.
Critica: da S. TIMPANARO, *Alcune osservazioni sul pensiero del Leopardi, Classicismo e illuminismo nell'Ottocento italiano*, Nistri-Lischi, Pisa 1965.
6. Il silenzio poetico: le **Operette morali** e l'«arido vero»: **T20** G. LEOPARDI, *Dialogo della Natura e di un islandese*, dalle *Operette morali*.

L'età postunitaria

Lo scenario: storia, società, cultura, idee. Il nuovo assetto politico dell'Italia postunitaria. Il disinganno post-Risorgimentale. La politica economica della Destra storica. La Sinistra e la crisi agraria. I fasci siciliani. La "questione meridionale". La struttura sociale: aristocrazia e borghesia; riflessi nella letteratura. I ceti popolari.

Le ideologie. La posizione degli intellettuali di fronte alla modernizzazione. Il Positivismo e il mito del progresso. Tra Romanticismo e Verismo. Le tendenze filosofiche e le ideologie politiche. Le istituzioni culturali: editoria e giornalismo. La scuola: la legge Coppino e i compiti della scuola.

Gli intellettuali. Il conflitto intellettuale-società. Le avanguardie: definizione. La Scapigliatura e la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. La poesia e il modello di Baudelaire. La *bohème* parigina. La prosa: il genere autobiografico e I. NIEVO. Il romanzo e la novella.

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il trionfo del romanzo, i modelli europei. Tecniche stilistiche e narrative: L'"eclisse" dell'autore. La narrativa regionale.

Storia della lingua e fenomeni letterari: la necessità di una lingua comune. La proposta manzoniana e le critiche di Ascoli. La diffusione dell'italiano: fattori sociali che favorirono l'unificazione linguistica. Nozioni di dialettologia italiana. La politica di *nation building* e la proposta di Pasquini e Valussi. Verga come continuatore del canone manzoniano.

1. **Il Naturalismo francese e il Positivismo**. La demopsicologia scientifica di G. PITRÈ. I fondamenti teorici di H. TAINE. I precursori: H. DE BALZAC e G. FLAUBERT. Lo stile e i temi di *Madame Bovary*: *G. FLAUBERT, *La morte di Emma*, da *Madame Bovary*. Il bovarismo. I fratelli DE GONCOURT e la prefazione di *Germinie Lacerteux*: **T3** E., J. DE GONCOURT, *Un manifesto del Naturalismo* da *Germinie Lacerteux*, Prefazione).

2. **La poetica di E. ZOLA:** *Il romanzo sperimentale*: *E. ZOLA, *Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale* da *Il romanzo sperimentale*, Prefazione; l'ereditarietà e l'influsso ambientale; l'impegno sociale della letteratura. Il ciclo dei *Rougon-Macquart*: l'intento scientifico, l'ideologia progressista. **T4** E. ZOLA, *L'alcol inonda Parigi* da *L'Assommoir*, cap. II. La rappresentazione della natura. Lo stile. Il punto di vista oggettivo. Il narratore invisibile e la focalizzazione sul personaggio. Il discorso indiretto libero.
3. **Il Verismo italiano.** La diffusione del modello naturalista: la fortuna di Zola in Italia. La poetica di Verga: "scientificità" e forma: **T5** L. CAPUANA, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*, dalla recensione ai *Malavoglia*. L'"eclisse" dell'autore. Lo sperimentalismo di Verga. L. CAPUANA, F. DE ROBERTO e S. ALERAMO.

GIOVANNI VERGA

Bibliografia complementare: G. ALFIERI, *Verga*, Salerno, Roma 2016.

1. **La vita.** La Sicilia di Verga e l'antidialettalismo. Il rapporto con l'italiano dell'uso vivo. Il trasferimento a Firenze e il rapporto con Dall'Ongaro Gli scambi epistolari con familiari e studiosi. Milano. Gli ultimi anni in Sicilia.
2. **I romanzi preveristi.** La fase romantica e l'ispirazione a Doda. La trilogia *Amore e patria*, *I carbonari della montagna* e *Sulle lagune*: i modelli, le novità e la progressiva aggiunta di elementi realisti.
3. **Tra Firenze e Milano.** Romanzo sociale e psicologismo: *Una peccatrice* e *Storia di una capinera*. Il romanzo epistolare e l'anticipo dell'artificio della regressione. Modelli, temi, trame, riflessioni critiche. I romanzi milanesi: *Eva*, *Tigre reale* e *Eros*. Modelli, temi, trame e riflessioni critiche. Le novelle siculo-milanesi: *Primavera* e *Storia del castello di Trezza*.
4. **La svolta verista:** *Rosso Malpelo*, *Nedda*, la "conversione": tra basse sfere e alta società: **T1** G. VERGA, "Sanità" rusticana e "malattia" cittadina, dalla lettera a Capuana del 14 marzo 1879.
5. **Poetica e tecnica narrativa del Verga verista:** l'impersonalità (**T2** G. VERGA., *Impersonalità e "regressione"*, dalla Prefazione a *L'amante di Gramigna*: la lettera a Salvatore Farina), l'"eclisse dell'autore", il lettore di fronte ai fatti; la tecnica narrativa: la scomparsa del narratore onnisciente, la "regressione" nell'ambiente rappresentato: **T3** ID., *L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*: passi tratti dalle lettere a L. Capuana, a F. Cameroni e a E. Rod (1881); il linguaggio.
6. **L'ideologia verghiana:** il pessimismo e il darwinismo sociale. L'atteggiamento critico verso la realtà. Il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Le raccolte di novelle: *Vita dei campi*: il modello zoliano, l'influsso di Capuana. **T4** G. VERGA, *Fantasticherie*, da *Vita dei campi*; **T5** IBID., *Rosso Malpelo*; **T16** IBID., *La lupa*. *Cavalleria rusticana* e le *Novelle rusticane*: **T11** ID., *La roba*, da *Novelle rusticane*; **T12** IBID., *Libertà*. Documenti: L. FRANCHETTI, S. SONNINO, *Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane*, in *Inchiesta in Sicilia*, 1876.
7. **Il ciclo de I Vinti:** il progetto e i modelli (**T6** G. VERGA, *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* da *I Malavoglia*, Prefazione), l'interruzione a *La duchessa de Leyra*.
- o **I Malavoglia:** l'intreccio, il sistema dei personaggi, il ruolo della storia e della provvidenza, i temi: il conflitto generazionale, l'«ideale dell'ostrica», l'impossibilità di cambiare la posizione sociale. Il punto di vista e lo straniamento. Le tecniche narrative e i filoni narrativi.

T7 G. VERGA, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da *I Malavoglia*, cap. I.

T8 IBID., *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*, cap. IV.

T9 IBID., *I Malavoglia e la dimensione economica*, cap. VII.

T10 IBID., *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*, cap. XV.

- o **Il Mastro-don Gesualdo**: l'intreccio, il sistema dei personaggi, l'impianto narrativo, i temi: il riscatto sociale e la sconfitta umana. La critica alla «religione della roba»: Gesualdo come anticipazione della emergente borghesia.

T15 G. VERGA, *La morte di mastro-don Gesualdo*, da *Mastro-don Gesualdo*, IV 4.

Il Decadentismo: prosa e poesia tra fine Ottocento e inizio Novecento

Lo scenario: società, cultura, idee. L'origine del termine e il compiacimento della decadenza. La *bohème parigina*.

1. **I poeti maledetti**: cenni a Baudelaire e alle «corrispondenze» ne *Le fleurs du mal*: **T1** C. BAUDELAIRE, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*, trad. it. di L. DE NARDIS in *Ibid.* Milano 1964; **T2** IBID., *L'albatro*, trad. it. di G. RABONI, in *I fiori del male e altre poesie*, Torino 1987. Il trionfo della poesia simbolista. Degradazione, noia e catastrofe. Temi e aspetti formali. Il *dandysmo*.
2. **La visione del mondo decadente**: il mistero, il rifiuto del Positivismo, l'inconoscibilità del reale, l'analogia e le corrispondenze.
3. **La poetica del Decadentismo**: l'estetismo e la vita come opera d'arte. Il simbolismo: la realtà celata dietro ai simboli. L'oscurità del linguaggio: la rivoluzione del linguaggio poetico, il valore suggestivo della parola, la musicalità e le tecniche espressive. "Analogia" come chiave del simbolismo, metafora, simbolo, sinestesia.
4. **Temî e miti della letteratura decadente**: vitalismo e superomismo: l'impulso dionisiaco alla vita e l'influenza di Schopenhauer, Bergson e Nietzsche. L'esteta. Dal superuomo dannunziano al «fanciullino» pascoliano: due poeti *vates* a confronto. Decadentismo e Romanticismo. Decadentismo e Naturalismo: la mescolanza di tendenze decadenti e naturalistiche: Zola e Huysmans.
5. **Il romanzo decadente in Europa**: i capisaldi e i motivi principali. HUYSMANS e *Controcorrente*. **T2** J. K. HUYSMANS, *L'umanizzazione della macchina*, cap. II.
6. **La narrativa decadente in Italia**: cenni.

GABRIELE D'ANNUNZIO

1. **La vita**: tra esteta e superuomo. La ricerca dell'azione: la politica e il teatro. La guerra e l'avventura fiumana. L'estetismo e la sua crisi. La fase della "bontà".
2. **Le prime opere**: *Primo Vere* e *Canto novo*. Sulla scia di Verga: *Novelle dalla Pescara*.
3. **Il piacere** e la crisi dell'estetismo: Andrea Sperelli tra donna fatale e donna pura: **T1** G. D'ANNUNZIO, *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da *Il piacere*, III 2; **T2** IBID., *Una fantasia in «bianco maggiore»*, III 3.
4. **I romanzi del superuomo**: l'influenza di Nietzsche e il riscatto dell'artista dalla declassazione. Il superuomo e l'esteta. Trame, personaggi e tematiche de *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Forse che sì forse che no*. Le forme narrative. **T4** G. D'ANNUNZIO, *Il programma politico del superuomo*, da *Le vergini delle rocce*, lib. I. **T5** IBID., *Il «vento di barbarie» della speculazione edilizia*. **T6** ID., *L'aereo e la statua antica*, da *Forse che sì forse che no*.

5. **Le opere drammatiche:** cenni.
6. **Le *Laudi*:** il progetto dei sette libri, la scelta dei titoli e la storia editoriale. *Maia*: l'Ellade, il recupero del passato mitico e la realtà moderna; la svolta radicale e il ruolo dell'intellettuale. *Elettra*. *Alcyone*: la struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera e la presenza dell'ideologia superomistica. Il vitalismo panico. **T11** G. D'ANNUNZIO, *La sera fiesolana*, da *Alcyone*; **T13** IBID., *La pioggia nel pineto*; **T15** IBID., *I pastori*. D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento: il giudizio di Montale.
7. **Il periodo "notturno".**

GIOVANNI PASCOLI

1. **La vita:** la giovinezza travagliata. Il «nido» familiare. L'insegnamento universitario e la poesia.
2. **La visione del mondo:** la crisi della matrice positivistica; i simboli; le corrispondenze; l'identità tra io e mondo; la percezione del mondo attraverso il sogno. L'ideologia politica.
3. La poetica del ***Fanciullino***: la poesia come conoscenza alogica e il poeta "veggente": **T1** G. PASCOLI, *Una poetica decadente*, da *Il fanciullino*. La poesia "pura". I temi della poesia pascoliana: l'infanzia e la famiglia. Il sublime delle piccole cose. Le soluzioni formali: la sintassi e l'uso della punteggiatura; il lessico ornitologico e botanico; gli aspetti fonici: l'onomatopea, il fonosimbolismo. La metrica: il lessico frantumato. Le figure retoriche: analogia, sinestesia e onomatopea. «Fanciullino» e superuomo: due miti complementari.
4. **Le raccolte poetiche e i temi della poesia pascoliana.** Il poeta ufficiale. Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna.
 - o ***Myricae*:** le edizioni, il titolo, le tematiche.
T3 G. PASCOLI, *Lavandare*; **T4** IBID., *X Agosto*; **T5** IBID., *L'assiuolo*; **T6** IBID., *Temporale*; **T7** IBID., *Novembre*; **T8** IBID., *Il lampo*.
 - o **I *Poemetti*:** caratteristiche generali e tematiche dell'opera.
 - o **I *Canti di Castelvecchio*:** caratteristiche generali e tematiche dell'opera.
T14 G. PASCOLI, *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*.

Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre

La situazione storica e sociale in Italia: la crisi di fine Secolo, il governo Giolitti e la politica dell'equilibrio. L'Italia nella Prima guerra mondiale. I problemi del dopoguerra, la questione fiumana. Il biennio rosso e la divisione delle sinistre. Gli anni Venti, l'ascesa di Mussolini e l'affermazione del fascismo. Politica ed economia del ventennio fascista. Gli anni Trenta, le scelte di politica interna ed estera: l'alleanza con la Germania, la Seconda guerra mondiale e il crollo del fascismo.

L'ideologia. La crisi del positivismo: la relatività di Einstein e la psicoanalisi di Freud. Il pensiero "negativo" di Nietzsche e l'intuizionismo di Bergson.

Le istituzioni culturali. Il ruolo dell'intellettuale e le riviste. La politica culturale del fascismo e la letteratura del consenso. L'opposizione alla cultura di regime. La nuova concezione di letteratura: «La Ronda» e «Solaria».

La scuola e la questione della lingua: i nuovi fattori di unificazione linguistica. La riforma Gentile. Il metodo didattico "dal dialetto all'italiano". La propaganda.

La narrativa del Novecento

La narrativa novecentesca. Le avanguardie, il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”. Il Futurismo, il *Manifesto del Futurismo* e il mito della macchina da d’Annunzio a Svevo. Le innovazioni formali. I modelli stranieri: Joyce, Proust e Woolf.

La narrativa in Italia tra le due guerre.

ITALO SVEVO

1. **La vita.** La declassazione e il lavoro impiegatizio. Il salto di classe sociale e l’abbandono della letteratura. Due incontri fondamentali: Joyce e la psicoanalisi. La ripresa della scrittura. I rapporti con Joyce e con la psicanalisi freudiana.
2. **La cultura di Svevo:** l’influenza di Schopenhauer, Nietzsche e Darwin. Il rapporto con la psicoanalisi, non terapia ma strumento conoscitivo e letterario. L’«inetto».
3. Il primo romanzo: *Una vita*: il titolo e la vicenda; l’«inetto» e i suoi antagonisti: il padre, il rivale, la figura del banchiere. **T1** I. SVEVO, *Le ali del gabbiano*, da *Una vita*, VIII;
4. **Senilità:** la pubblicazione e la vicenda. Emilio Brentani: la struttura psicologica del protagonista. L’antagonista: Stefano Balli, personaggio complementare. L’«inetto» e il superuomo. L’impostazione narrativa: i procedimenti narrativi, gli interventi del narratore e l’ironia oggettiva. **T2** I. SVEVO, *Il ritratto dell’inetto*, da *Senilità*, I; **T3** IBID., «Il male avveniva, non veniva commesso», cap. XII; **T4** IBID., *La trasfigurazione di Angiolina*, cap. XIV.
5. **La coscienza di Zeno.** I mutamenti storici dai primi romanzi al terzo. Il nuovo impianto narrativo: l’abbandono del modulo romanzesco del naturalismo. Il trattamento del tempo: il «tempo misto» e la struttura spezzata della narrazione. Gli argomenti dei capitoli. Le vicende e il sistema dei personaggi. L’inattendibilità dello Zeno narratore: la prefazione del Dottor S., la falsa coscienza di Zeno e l’ironia “oggettiva”. La funzione critica di Zeno: Zeno narrante e Zeno narrato. La fine del romanzo: il ribaltamento dello stereotipo dell’«inetto» e l’apertura al mondo. Lo stile: il “monologo interiore”. Analisi macrotematica dei contenuti del romanzo: alibi, atti mancati e inconscio. Scrittura e psico-analisi, il significato della conclusione del romanzo.
*I. SVEVO, *La prefazione del Dottor S.*, in *La coscienza di Zeno*, I;
T12 IBID., *Preambolo*, cap. II; **T5** IBID., *Il fumo*, cap. III; **T6**: IBID., *La morte del padre*, cap. IV;
*IBID., *La scelta della moglie e l’antagonista*, cap. V; **T7**: IBID., *La salute “malata” di Augusta*, cap. VI; **T8**: IBID., *Un affare commerciale disastroso*, cap. VII; *IBID., *La morte dell’antagonista*, cap. VII; **T9**: IBID., *Le resistenze alla terapia e la “guarigione” di Zeno*, cap. VIII; **T10**: IBID., *La medicina, vera scienza*, cap. VIII; **T11**: IBID., *La profezia di un’apocalisse cosmica*, cap. VIII.
6. **L’ultimo Svevo:** cenni.
Microsaggi: *Svevo e la psicoanalisi; Il monologo di Zeno non è il “flusso di coscienza” di Joyce.*

LUIGI PIRANDELLO

1. **La vita:** gli studi e il dissesto economico. La follia della moglie e la declassazione. Le prime opere teatrali. I rapporti col fascismo.
2. **La visione del mondo:** il vitalismo; la «trappola» della vita sociale, il relativismo conoscitivo. La società, la famiglia e l’Io. La necessità delle maschere. La critica dell’identità individuale e l’indebolimento dell’io.

3. **La poetica:** *L'umorismo*: la riflessione nell'opera d'arte umoristica. Avvertimento del contrario e sentimento del contrario: il riso pietoso e dolente: **T1** L. PIRANDELLO, *Un'arte che scompone il reale* (la «vecchia imbellettata»), da *L'umorismo*.
4. **Le poesie e le novelle.** Le *Novelle per un anno*: **T2** L. PIRANDELLO, *La trappola*, da *Novelle per un anno*; **T3** IBID., *Ciàula scopre la luna*; **T4** IBID., *Il treno ha fischiato*; * IBID., *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*; * IBID., *La patente*.
5. **I romanzi:** *L'esclusa*: la realtà soggettiva, l'umorismo e le due facce della realtà, il paradosso; *I vecchi e i giovani*, *Suo marito*: cenni sulle tematiche comuni ai romanzi principali.
 - o ***Il fu Mattia Pascal***: la storia, il sistema dei personaggi (focus sulla vecchia identità di Mattia Pascal e su quella nuova di Adriano Meis), l'intreccio e l'impianto narrativo. I motivi: il fallimentare tentativo di liberarsi dalla «trappola», l'impossibilità di sfuggire alla forma, la libertà irraggiungibile. La scelta di straniarsi e la «morale» di don Eligio. La «lanterninosofia». Il punto di vista soggettivo e inattendibile. La narrazione riflessiva e «metanarrativa». **T5** L. PIRANDELLO, *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, da *Il fu Mattia Pascal*, capp. VIII e IX (passi scelti); **T6** IBID., *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»*, capp. XII e XIII (passi scelti); **T7** IBID., *«Non saprei proprio dire ch'io mi sia»*, cap. XVIII.
 - o ***I Quaderni di Serafino Gubbio operatore***: l'eroe estraniato dalla vita, la repulsione pirandelliana per la macchina, la vicenda, il mutismo dell'eroe come «silenzio di cosa», l'impossibilità dei sentimenti autentici. La «vita da cinematografo», la mercificazione del dramma finale e la salvezza nella riduzione a cosa.
 - o ***Uno, nessuno e centomila***: la crisi dell'identità individuale e la disgregazione della forma romanzesca: **T10** L. PIRANDELLO, *«Nessun nome»* (conclusione del romanzo), da *Uno, nessuno e centomila*.
6. **Il teatro**: i primi testi dialettali, lo svuotamento del dramma borghese: *Così è (se vi pare)*. La rivoluzione teatrale di Pirandello: lo sconvolgimento della verisimiglianza. Il «grottesco». Il «teatro nel teatro»: i *Sei personaggi in cerca d'autore* e *l'Enrico IV*. La sistemazione teatrale in *Maschere nude*.
 - *L. PIRANDELLO, *Così è (se vi pare)*, da *Maschere nude* (passi scelti) e visione su YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=KTKmf78qgw>.
7. **L'ultimo Pirandello**: le tendenze irrazionalistiche e mistiche al posto dell'umorismo: la volontà di svelare una verità arcana e universale. *I giganti della montagna* (cenni): il tema del rapporto tra teatro e potere nella moderna realtà capitalista.

Contenuti disciplinari da svolgersi presumibilmente dal 15 maggio al termine delle attività didattiche

La nuova poesia. La lirica del Novecento.

UMBERTO SABA

1. **La vita**: la famiglia e l'infanzia. L'assenza del padre. La figura di Peppa Sabbaz. La formazione letteraria, il rapporto con i classici e i primi esperimenti poetici. L'incontro con la psicoanalisi. La persecuzione razziale e gli ultimi anni. Le opere postume.

2. **Il Canzoniere**: la genesi, struttura e sezioni, le tematiche generali dei tre volumi. L'unitarietà dell'opera, l'autobiografismo e i fondamenti della poetica. I temi: dalla quotidianità alla psicoanalisi; la città (**T3** U. SABA, *Trieste*, dal *Canzoniere*) e la donna; la componente autobiografica; l'infanzia: **T10** IBID., *Ulisse*; l'eros e la scissione dell'io: **T9** IBID., *Amai*; i conflitti psicologici. La figura del padre: **T13** IBID., *Mio padre è stato per me «l'assassino»*. Le caratteristiche formali. La linea "antinovecentista" di Saba.
3. **Le prose**: *Storia e cronistoria del Canzoniere. Scorciatoie e Raccontini. Ernesto*.
Critica: M. LAVAGETTO, *Il Canzoniere come "romanzo psicologico"*, in ID., *Introduzione a U. Saba*, Tutte le poesie, a c. di A. STARA, Mondadori, Milano 1988.

GIUSEPPE UNGARETTI

Bibliografia complementare: A. SACCONE, *Ungaretti*, Salerno, Roma 2011.

1. **La vita**: dall'Egitto all'esperienza parigina. La guerra. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità. La Seconda guerra mondiale e i lutti familiari. Gli ultimi tra Brasile e Italia.
2. **L'allegria**. Le vicende editoriali e i titoli dell'opera. La funzione della poesia, l' analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali. Questioni filologiche: le varianti e il loro valore. La struttura e i temi: tra realtà e mistero, il naufragio e il viaggio, il significato religioso della ricerca. **T2** G. UNGARETTI, *In memoria*, da *L'allegria*; **T3** IBID., *Il porto sepolto*; **T5** IBID., *Veglia*; **T8** IBID., *I fiumi*; **T9** IBID., *San Martino del Carso*; **T10** IBID., *Commiato*; **T11** IBID., *Mattina*; **T12** IBID., *Soldati*.
3. **Sentimento del tempo**: il «secondo tempo d'esperienza umana»: il tempo come continuità e durata. Roma, luogo della memoria. La sensibilità barocca e le metamorfosi della natura. Struttura, modelli e tematiche. *G. UNGARETTI, *La madre*, da *Sentimento del tempo*.
4. **Il dolore e le ultime raccolte**. La sofferenza personale e collettiva: **T17** G. UNGARETTI., *Non gridate più da Il dolore*. Le poesie per la morte di Antonietto: *IBID., *Giorno per giorno*; *IBID., *Gridasti: soffoco*.

L'Ermetismo. La lezione di Ungaretti e il centro propulsivo di Firenze. La «letteratura come vita»: la definizione di F. Flora e il saggio di Carlo Bo. La ricerca ontologica della verità, il rifiuto della storia e il valore iniziatico e religioso della poesia. Il linguaggio: l' analogia e la parola evocatrice ed allusiva. Il significato del termine e la chiusura nei confronti della storia. **T1** S. QUASIMODO, *Ed è subito sera*, da *Acqua e terre*; **T3** ID. *Alle fronde dei salici*, da *Giorno dopo giorno*.

EUGENIO MONTALE

1. La vita: dagli studi agli esordi letterari. Il giudizio a Svevo. A Firenze. Gli anni del dopoguerra.
2. **Ossi di seppia**. Il titolo e il motivo dell'aridità. Edizioni, struttura, tematiche (crisi di identità, memoria e «indifferenza»), lingua e stile. La poetica: il linguaggio analogico e il modello del "correlativo oggettivo": **T2** E. MONTALE, *Non chiederci la parola*, da *Ossi di seppia*; **T4** IBID., *Spesso il male di vivere ho incontrato*; **T6** IBID., *Cigola la carrucola del pozzo*; **T7** IBID., *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.

3. Il “secondo” Montale: **Le occasioni**. Le divergenze dalla poesia ermetica. La donna-angelo salvifica: Clizia. **T11** E. MONTALE, *Non recidere, forbice, quel volto*, da *Le occasioni*; **T12** IBID., *La casa dei doganieri*.
4. Il “terzo” Montale: **La bufera e altro**. Il contesto del dopoguerra. La donna-angelo da Clizia a Volpe.
5. L’ultimo Montale: **Satura**: **T21** E. MONTALE, *Ho sceso dandoti il braccio...*, da *Satura*; *IBID., *L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili*.

Dal dopoguerra ai giorni nostri

Cenni storici e politici. Le trasformazioni economiche e sociali dal dopoguerra al *boom*. Le conseguenze sociali del “decollo” economico: lo spostamento dalle campagne alle città.

La scuola media unica e la scolarizzazione di massa; la contestazione studentesca e il Sessantotto. La lingua dell’uso comune: italiano standard e italiani regionali.

Il consumismo e l’allargamento del pubblico.

L’esistenzialismo di Heidegger e l’interpretazione di A. Camus. Il successo della psicoanalisi: Gadda e Moravia.

La linguistica strutturale di Saussure e la semiotica della scuola di Tartu: cenni, in merito, ad Umberto Eco e Cesare Segre.

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia.

La narrativa neorealista e la ripresa del romanzo “sociale”: la ricerca di nuove forme narrative, il linguaggio elementare e le coloriture dialettali. Cenni a Moravia, Vittorini, Levi e ad Elsa Morante.

La *Commedia* dantesca

Dante Alighieri e la *Commedia*: ripresa delle notizie fondamentali riguardo l’opera, l’autore e il contesto storico. Problemi relativi alla tradizione manoscritta del testo. *Il Paradiso*: struttura. Lettura, analisi e commento di passi scelti dai canti I, VI, XXXIII.

Riflessione linguistica e testuale

Riflessioni sulle varie tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, tema d’attualità.

Educazione civica: Cittadini dell’Europa e del Mondo

Modulo 3: Cittadinanza digitale

Informazione e disinformazione in rete: il caso del dialetto napoletano.

Ischia (NA), 15 maggio 2025

Il docente

Prof. *omissis* (D.L.196/2003)

Contenuti disciplinari di Lingua e cultura latina

al 15 maggio 2025

Docente: **prof.ssa omissis** (D.L.196/2003)

Testo in uso: G. Garbarino, L. Pasquariello, *Veluti flos*, Paravia, 2012, vol. 2.

Se non altrimenti specificato, i testi antologici letti sono tratti dal libro di testo.

- Ripetizione degli argomenti studiati alla fine del precedente a. s. (in dettaglio, l'elegia amorosa di età augustea): Tibullo e Propertio; Ovidio e lettura e analisi da *Metamorfosi* dei miti di Apollo e Dafne e di Narciso (sul libro di testo).
- Introduzione al contesto storico- sociale e letterario della prima età imperiale.
- I generi poetici nell'età giulio- claudia. La letteratura "minore" della prima età imperiale: da Fedro alla letteratura astronomica.
- Seneca: biografia e opere; ideologia e riflessione letteraria; la formazione letteraria e i primi scritti; *Dialogi* e la filosofia stoica nei dialoghi a Sereno; i trattati di Seneca (*De brevitae vitae*, *De providentia*, *De clementia*, *De beneficiis*); le *Epistulae ad Lucilium*; il perfezionamento interiore del sapiens; la *sapientia* e il genere epistolografico; lo stile "drammatico" e le *sententiae* di Seneca. Le tragedie e l'*Apokolokyntosis*; *Consolationes*; i concetti di *otium* e *negotium* nell'opera senecana.
Lettura e analisi: *De brevitae vitae* 1. 1-4, fotocopia fornita dalla docente; La vita è davvero breve? (*De brevitae vitae*); Vita attiva e vita contemplativa (*De otio*, 6) e scheda sull'*otium*- fotocopia fornita dalla docente; L'esperienza quotidiana della morte (*Epistulae ad Lucilium* 24,19-21); Il valore del passato (*Epistulae ad Lucilium*); Riappropriarsi di sé e del proprio tempo; Come trattare gli schiavi, *Epistula* 47; Il genere della *consolatio* (scheda- fotocopia fornita dalla docente); Gli studi del saggio (*Consolatio ad Helviam matrem* 20)- fotocopia fornita dalla docente; La morte non è un male (*Consolatio ad Marciam* 19.4-20.3) - fotocopia fornita dalla docente;
- Lucano: biografia e opere; ideologia e riflessione letteraria; *Pharsalia* o *Bellum civile*: opera storica o storiografica; : l'elogio di Nerone; i personaggi del poema.
Lettura e analisi: *Proemio* dell'opera; Pompeo, un Enea sfortunato: il sogno di Pompeo (*Bellum civile*, III 1-35)- fotocopia fornita dalla docente; Una funesta profezia (*Bellum civile*, 6, 750-767; 776-820); Il passaggio del Rubicone (*Bellum civile* I 183-227)- fotocopia fornita dalla docente; Il pio Enea e l'empio Cesare: il modello negato, scheda- fotocopia fornita dalla docente; Il ritratto di Pompeo (*Bellum civile*, vv. 129-157).
- La satira della prima età imperiale: Persio, biografia e opere; le *Satire* di Persio tra invettiva e "esercizio spirituale".
Lettura e analisi: Le preghiere oneste (*Satira* II)- fotocopia fornita dalla docente; *Nosce te ipsum* (*Satira* IV)- fotocopia fornita dalla docente;
- Giovenale: biografia e opere; differenze tra la satira di Orazio, Persio e Giovenale;

- Lettura e analisi: *Satira* VI- fotocopia fornita dalla docente (vv. 136-141; vv. 142-160; vv. 231-241; vv. 434-456);
- Il contesto storico- culturale dell'età flavia. L'epica flavia di Stazio, biografia e opere epiche: *Tebaide*: il ciclo tebano e il mito di Edipo; e confronto con l'*Achilleide*; l'eroismo e il Fato nei poemi epici di età flavia; *Silvae*;
Lettura e analisi: *Proemio della Tebaide* I 1-46, fotocopia fornita dalla docente;
 - L'epica flavia di Valerio Flacco: biografia e l'opera *Argonautica*; l'epica di stampo virgiliano; la figura di Medea.
Lettura e analisi: Medea in preda alla passione (V 657-680, fotocopia fornita dalla docente); Incontro notturno degli amanti (VIII 24-53, fotocopia fornita dalla docente);
 - Silio Italico: biografia e opere; *Punica*.
 - Petronio: biografia e identificazione dell'autore; *Satyricon*: genere letterario, trama e storia editoriale dell'opera attribuita a Petronio; il concetto di "eroismo" nel testo.
Lettura e analisi: La morte di Petronio (da Tacito, *Annales* XVI 18-19- fotocopia fornita dalla docente); Encolpio e le cause della corrotta eloquenza (*Satyricon* 1-2- fotocopia fornita dalla docente); Il lamento di Encolpio (*Satyricon* 81- fotocopia fornita dalla docente); La novella "La matrona di Efeso" (*Satyricon* 111-112); L'arrivo di Trimalcione al banchetto (*Satyricon*, 32-33);
 - Plinio il Vecchio: biografia e formazione letteraria; la concezione della tecnica e del progresso di Plinio il Vecchio; la *Naturalis Historia*: letture dal libro VII (antropologia) e XVIII (uomo-natura) - fotocopia fornita dalla docente.
 - L'epigramma: storia e funzioni del genere letterario dell'epigramma dall'antichità greca alla produzione in latino. Marziale: biografia e epigrammi; il mondo realistico, lo stile, la lingua e i temi degli epigrammi di Marziale; la satira politica e sociale negli epigrammi di Marziale.
Lettura e analisi: Epigramma per Erotion (V 34); Distinzione tra letteratura e vita (I 4); Una poesia che "sa" di uomo (X 4);
 - Introduzione a Quintiliano: biografia e *Institutio oratoria*; opere perdute sulla corruzione dell'oratoria e lo studio della filosofia; il programma educativo di Quintiliano; il genere delle *declamationes*;
Lettura e analisi: Non copia ma nuova creazione: l'imitazione come superamento del modello (*Institutio oratoria* X 2, 24-28, fotocopia fornita dalla docente); Greci e latini a confronto: Demostene e Cicerone (*Institutio oratoria* X 1, 105-110, fotocopia fornita dalla docente); L'apprendimento come gioco (*Institutio oratoria* I 1, 12-23, fotocopia fornita dalla docente); Il "buon maestro" (*Institutio oratoria* II 2, 4-13, fotocopia fornita dalla docente); Nutrici, genitori e pedagoghi: i primi maestri (*Institutio oratoria* I 1, 1-11, fotocopia fornita dalla docente).
Gli studenti redigono un saggio scritto di carattere interdisciplinare (Pedagogia e Psicologia; Lingua e Cultura Latina), scegliendo, a partire dai testi letti di Quintiliano, tra le seguenti tracce: Il ruolo dei genitori nell'educazione dei figli; La centralità del "buon maestro" nell'apprendimento dei bambini; L'importanza del gioco e dei giochi educativi nella crescita intellettuale dei bambini.

- La storiografia di Tacito: biografia e principali opere storiche; storiografia e trattazione/narrazione storica dell'autore latino; lo stile e la lingua tacitiani;
Lettura e analisi: Il discorso di Calgaco (*Agricola* 30-31.3); Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (*Germania* 4); Tragedia di Agrippina (*Annales* XIV 8); Nerone e l'incendio di Roma (*Annales* XV 38-39); La persecuzione dei cristiani (*Annales* XV 44, 2-5); approfondimento sulla civiltà ebraica: *Historiae* V 4, 1-6 e V 5, 1-9- Usanze religiose degli Ebrei e Isolamento culturale degli Ebrei, fotocopia fornita dalla docente.

Si prevede, dopo il 15 maggio, di completare il programma con i seguenti argomenti:

- Il genere del romanzo. Apuleio. Il principale romanzo di Apuleio e confronto con quello di Petronio; biografia e ricostruzione della trama delle *Metamorfosi*; approfondimento sul mito di Amore e Psiche.

Lettura e analisi: Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (*Metamorfosi* V 28-31); La trasgressione di Psiche (*Metamorfosi* V 22-23); Psiche è salvata da Amore (*Metamorfosi* VI 20-21).

- Cenni sulla letteratura latina cristiana: Agostino e i "padri della chiesa"; le *Confessiones*.

Lettura e analisi di un testo a scelta tra: Il tempo è inafferrabile (*Confessiones* XI 16, 21.17-22); La misura del tempo avviene nell'anima (*Confessiones* XI 28,37).

Prof.ssa *omissis* (D.L.196/2003)

al 15 maggio 2025

Docente: **Prof. omissis** (D.L.196/2003)

PEDAGOGIA

Tra Ottocento e Novecento

U1. L'esperienza delle "scuole nuove"

- L'esordio del movimento in Inghilterra (che cosa sono le "scuole nuove", Abbotsholme: la prima scuola nuova, Baden-Powell e lo scoutismo)
- La diffusione delle scuole nuove in Italia (le sorelle Agazzi e la scuola materna, le caratteristiche e il metodo; Giuseppina Pizzigoni e "La Rinnovata")

U2. Dewey e l'attivismo pedagogico

- Dewey: educare mediante l'esperienza (il significato e il compito dell'educazione; la dimensione sociale dell'educazione; una scuola attiva; i frutti dell'esperienza di Chicago;
- "Esperienza ed educazione": una revisione critica)
- Kilpatrick e l'eredità di Dewey (un nuovo metodo per rinnovare la scuola)
- Parkhurst e il Dalton Plan
- Washburne e l'educazione progressiva (la revisione dell'orientamento)

U3. L'attivismo scientifico europeo

- Decroly e la scuola dei "centri di interesse" (una "scuola rinnovata"; nuovi programmi e il nuovo metodo; l'ambiente; la globalizzazione)
- Montessori e le "Case dei bambini" (un ambiente educativo "a misura di bambino"; il materiale scientifico e le acquisizioni di base; la maestra "direttrice"; l'educazione alla pace)
- Claparede e l'educazione funzionale (interesse e sforzo; l'individualizzazione nella scuola)

U5. L'attivismo idealistico (da ultimare)

- Gentile e l'attualismo pedagogico
- Lombardo Radice e la "didattica viva"

U8. L'educazione alternativa in Italia

- Capitini: l'educazione alla non violenza
- Don Milani e l'esperienza di Barbiana

U12. Educazione e mass-media

- Le caratteristiche della comunicazione di massa (i linguaggi dei mass-media)
- La fruizione della TV nell'età evolutiva (gli effetti della TV; strategie pedagogiche e politiche; la pubblicità)

- L'educazione ai mass media (il ruolo della scuola; la digital literacy; percorsi educativi e alternativi ai mass-media)
- La didattica multimediale

U13. Educazione, diritti e cittadinanza (da ultimare)

- L'educazione ai diritti umani
 1. I documenti ufficiali
 2. I diritti dei bambini
- L'educazione civica
 1. L'educazione alla cittadinanza
 2. L'educazione alla democrazia
 3. L'educazione alla legalità

U14. Educazione, uguaglianza e accoglienza (da ultimare)

- Il disadattamento (il disagio)
- Lo svantaggio educativo (la risposta della scuola)
- L'educazione interculturale (gli approcci pedagogici alla differenza)
- La diversa abilità (riabilitazione e inserimento)
- I bisogni educativi speciali (diagnosi funzionali e percorsi scolastici "su misura"; i disturbi specifici dell'apprendimento)

ANTROPOLOGIA – Da ultimare

U1. Il sacro tra riti e simboli

- Lo studio scientifico della religione (perché è difficile definire la religione; chi studia la religione; il sacro come fondamento della religione)
- La dimensione rituale (funzione e significato dei riti; i riti religiosi; i riti non religiosi)
- Simboli religiosi e specialisti del sacro (i simboli religiosi e il loro significato; la materialità della religione: gli oggetti rituali; i ministri del culto)

U2. Le grandi religioni

- L'esperienza religiosa (un'esperienza intensa e coinvolgente; i termini fondamentali della religione; le principali religioni del mondo)
- Ebraismo, cristianesimo e Islam

SOCIOLOGIA

U4. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza

- Le norme sociali (le regole della convivenza; caratteristiche delle norme sociali)

- Le istituzioni (che cos'è un'istituzione; le istituzioni come reti di status e di ruoli; la storicità delle istituzioni; l'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali; la struttura delle organizzazioni: la burocrazia; che cos'è la burocrazia; i caratteri della burocrazia; le disfunzioni della burocrazia)
- La devianza (la problematica definizione di devianza; l'origine della devianza; Merton e il divario tra mezzi e fini sociali; un nuovo sguardo sulla devianza: la labelling theory; la definizione sociale della devianza; gli effetti dei processi di attribuzione sociale)
- Il controllo sociale e le sue forme (gli strumenti del controllo; la modalità del controllo "totale");
- significato e storia delle istituzioni penitenziarie; il punto di vista della sociologia;
- dal supplizio alla sorveglianza; la funzione sociale del carcere

U5. La società: stratificazione e disuguaglianze

- La stratificazione sociale (la nozione di stratificazione sociale; diverse forme di stratificazione sociale)
- L'analisi dei "classici" (la stratificazione secondo Marx; la stratificazione secondo Weber)
- Nuovi scenari sulla stratificazione (la prospettiva funzionalista; le tesi di Davis e Moore; le critiche al funzionalismo; la stratificazione sociale del Novecento; la mobilità sociale: realtà o utopia? le attuali dinamiche della stratificazione)
- La povertà (povertà assoluta e povertà relativa; la "nuova" povertà, approcci multidimensionali alla povertà).

U6. Industria culturale e comunicazione di massa

- L'industria culturale: concetto e storia (che cosa si intende per "industria culturale"; la stampa: una rivoluzione culturale; la fotografia: un nuovo occhio sul mondo; il cinema: una nuova arte)
- Industria culturale e società di massa (la nuova realtà storico-sociale del Novecento; la civiltà dei mass media; la cultura della TV; la natura pervasiva dell'industria culturale; la distinzione tra "apocalittici" e "integrati"; alcune analisi dell'industria culturale)
- Cultura e comunicazione nell'era digitale (i new media: il mondo a portata di display; la cultura della rete; la rinascita della scrittura nell'epoca del web)

U7. Religione e secolarizzazione (da ultimare)

- I sociologi "classici" di fronte alla religione (Comte e Marx: il "superamento" della religione; Durkheim: la religione come fenomeno sociale; Weber: calvinismo e capitalismo)
- La religione nella società contemporanea (laicità e globalizzazione; la secolarizzazione; il pluralismo religioso; il fondamentalismo; il fondamentalismo cristiano; il fondamentalismo islamico)

U8. La politica: il potere, lo stato, il cittadino

- Il potere (gli aspetti fondamentali del potere; il carattere pervasivo del potere; le analisi di Weber; il funzionalismo del potere; gli ideal-tipi del potere legittimo)
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno (Stato moderno e sovranità; lo Stato assoluto; la monarchia costituzionale; la democrazia; la democrazia liberale; la democrazia: risorsa o rischio?; l'espansione dello Stato)
- Stato totalitario e Stato sociale (lo stato totalitario; il primato del pubblico sul privato; il totalitarismo secondo Hannah Arendt; lo Stato sociale; un nuovo modello di rapporto fra stato e società; luci e ombre del Welfare state; declino o riorganizzazione del Welfare?)
- La partecipazione politica

U9. La globalizzazione

- Che cos'è la globalizzazione? (i termini del problema; i presupposti storici della globalizzazione)
- Le diverse facce della globalizzazione (la globalizzazione economica; globalizzazione commerciale e produttiva; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari; la globalizzazione politica; lo spazio transnazionale; la democrazia esportata; la globalizzazione culturale; l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; globale o locale?)
- Prospettive attuali del mondo globale (aspetti positivi e negativi della globalizzazione; posizioni critiche; la teoria della decrescita; la coscienza globalizzata)

U10. Salute, malattia e disabilità (da ultimare)

- La salute come fatto sociale (i concetti di salute e malattia; dal “disease” alla “sickness”; la divers-abilità; condizioni, non categorie di persone; la sociologia di fronte alla disabilità; la percezione sociale della disabilità; disabilità e welfare)

La malattia mentale (la “storia” dei disturbi mentali; contro la medicalizzazione della malattia mentale; la rivoluzione psichiatrica in Italia).

Contenuti disciplinari di Lingua e cultura straniera

al 15 maggio 2025

Docente: Prof. *omissis* (D.L.196/2003)

The historical and social context

The Industrial and Agricultural Revolution

The Early Romantic Age

- The historical and social context
- William Blake (*The lamb*, *The tyger*)

The Romantic Age

- The historical and social context
- Reality and vision
- William Wordsworth
- S.T. Coleridge (*The Rime of the Ancient Mariner*)
- G.G. Byron
- J. Keats
- Jane Austen (*Pride and Prejudice*)

The Victorian Age

- The historical and social context
- Charles Dickens (*Oliver Twist*)
- R.L. Stevenson (*The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*)
- Oscar Wilde (*The picture of Dorian Gray*)

The Modern Age

- The historical and social context
- An age of transition
- The Modern novel, the stream of consciousness and Virginia Woolf (*Mrs. Dalloway*)

Contenuti letterari da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio 2025

- James Joyce (*Dubliners*)
- George Orwell (*Animal farm*)

Contenuti disciplinari di Storia

al 15 maggio 2025

Docente: Prof.ssa *omissis* (D.L.196/2003)

EUROPA FIN DE SIÈCLE: COLONIALISMO, NAZIONALISMO, IMPERIALISMO

ECONOMIA E SOCIETÀ DI SECONDO OTTOCENTO

Seconda rivoluzione industriale, questione sociale, socialismo (utopistico, scientifico).

ITALIA GIOLITTIANA

Programma, politica interna, politica estera.

Economia e società. Inchieste e riforme. L'industrializzazione. La guerra di Libia. Il Patto Gentiloni. Le dimissioni. Il modernismo, la *Rerum Novarum* di Leone XIII.

PRIMA GUERRA MONDIALE

Premesse. Nazionalismo, colonialismo, imperialismo. I focolai di tensione. La polveriera balcanica, Dalla guerra-lampo alla guerra di trincea. L'Italia, tra neutralismo e interventismo. Il Patto di Londra e la crisi dello Stato liberale.

Guerra di logoramento. Il fronte italiano. La svolta: dall'ingresso degli USA, alla pace di Brest-Litovsk. La fine del conflitto.

Conferenza di pace di Parigi e trattati di pace. Wilson e Clemenceau, l'anima democratica e l'anima punitiva. La pace-Diktat di Versailles e le sue conseguenze.

L'Italia e la vittoria mutilata, questione adriatica, questione fiumana.

RIVOLUZIONE RUSSA

Premesse. La domenica di sangue di San Pietroburgo. Il 1917: la rivoluzione di febbraio. I governi provvisori. Lenin e la rivoluzione di ottobre. La pace di Brest-Litovsk. La fondazione dell'URSS. Dal 'comunismo di guerra' alla NEP.

Conseguenze. L'attacco concentrico delle potenze europee. L'annientamento del regime zarista. La guerra russo-polacca.

Stalin. Programma; Politica interna; Politica estera. Il 'socialismo in un solo Paese'. Il Gosplan e i piani quinquennali. 'Purghe' e Gulag.

Dopo Stalin. Kruscev e la denuncia delle purghe staliniane (XX Congresso del PCUS, 1956).

TRA LE DUE GUERRE

Locarno, Stresa, Monaco. Lo spirito di distensione e la sua crisi.

GLI USA TRA LE DUE GUERRE

Taylorismo e fordismo. I 'ruggenti anni Venti', l'euforia borsistica, il panico borsistico.

Cenni: Il crollo di Wall Street, la Grande depressione.

NAZISMO

Premesse. La Repubblica di Weimar. La rivolta di Kiel, gli Spartachisti, l'instaurazione della Repubblica di Weimar, Avvento. Il cancellierato. Il terzo Reich. I roghi, gli assassinii, le annessioni. Antisemitismo e leggi razziali. La nazificazione della Germania. Verso la catastrofe: il sistema delle alleanze internazionali.

FONTE VISIVA: La Hitlerjugend.

FILM: JOJO RABBIT.

FASCISMO

Prodromi, avvento (1919-21). Il movimento dei Fasci di combattimento e il Programma di San Sepolcro. Il biennio rosso. Lo squadristico fascista. La marcia su Roma e l'avvento del fascismo. Normalizzazione (1922-25). Economia e società. La legge elettorale Acerbo. Le elezioni. L'assassinio Matteotti. L'Aventino.

Regime (1925-29). Le leggi fascistissime; Economia, istituzioni, società. Protezionismo e lira, quota 90; il Gran Consiglio del fascismo; podestà, presidi, prefetti; Patti Lateranensi; Elezioni a lista unica. Plebiscito. Anni Trenta, dal consenso (1930-35) alla catastrofe (1936-39-45). Protezionismo, dirigismo, corporativismo. La Guerra d'Etiopia. Le sanzioni. L'autarchia. La politica estera, dall'equilibrio internazionale all'alleanza filo-nazista.

FONTE TESTUALE: Il Manifesto sulla razza

SECONDA GUERRA MONDIALE

Premesse e scoppio. La crisi dello spirito di Locarno. Il sistema delle alleanze nazi-fasciste. Il patto Molotov-Ribbentrop. La Svolta. Pearl Harbour e l'entrata in guerra degli USA. La Carta Atlantica, le Conferenze di Casablanca e di Yalta: gli Alleati attanagliano l'Europa nazifascista. Il nuovo ordine del mondo. Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki: la resa del Giappone. L'Italia, dal 1943 alla liberazione. Gran Consiglio del fascismo e Mozione Grandi. Mussolini a Campo Imperatore. Badoglio: Proclama Badoglio. 3-8 settembre, Armistizio di Cassibile e Comunicato Badoglio. Fuga del re da Roma, liberazione di Mussolini: Regno del Sud, Repubblica di Salò. Le Quattro giornate di Napoli, la guerra partigiana, la Resistenza. Il 25 aprile 1945: la Liberazione. Piazzale Loreto. Umberto I di Savoia, da luogotenente del regno a 're di maggio'. Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946: dalla monarchia alla repubblica.

FONTE TESTUALE: De Gaulle, Appello radiofonico.

Cenni: il dopoguerra e il clima di guerra fredda.

Contenuti disciplinari di Filosofia

al 15 maggio 2025

Docente: Prof.ssa *omissis* (D.L.196/2003)

ROMANTICISMO

Romanticismo e Idealismo.

La dialettica hegeliana e la sua peculiarità.

HEGEL

Cristianesimo come sintesi di religione greca e ebraismo.

Il progressivo passaggio dalla religione alla filosofia come teatro della manifestazione del Geist.

Fenomenologia dello Spirito.

Coscienza, Autocoscienza, Ragione. Struttura, dialettica, figure. Le 'figure' dell'autocoscienza: dialettica servo-padrone. Centralità della Bildung come formazione, mediazione, temporalità.

Lo Spirito e la sua progressiva epifania. La religione, rappresentazione straniante della trascendenza. La filosofia, comprensione concettuale del proprio tempo e della storia.

Partizione dell'opera. La Filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo.

Filosofia dello Spirito. Spirito oggettivo, tra diritto, morale, eticità. L'eticità: famiglia, società civile e Stato.

Spirito oggettivo. Lo Stato, gli Stati, la Storia. L'astuzia della ragione.

La visione hegeliana dello Stato, tra 'statolatria' e Stato etico.

Spirito assoluto: arte, religione, filosofia. La filosofia, 'nottola di Minerva', 'ultima' rispetto alla storia.

TESTI

Hegel, La dialettica servo-padrone: il lavoro come autocoscienza (da Fenomenologia dello Spirito)

Hegel, Gli individui storici portano lo spirito del tempo (da Lezioni sulla filosofia della storia)

SCHOPENHAUER

Vita, formazione, opere. Tra dolore e noia.

Il mondo, tra rappresentazione e Voluntas.

Spazio, tempo e causalità, 'principium individuationis', 'velo di Maya'.

La Voluntas, radice ontologica, biologica, esistenziale. La dialettica del desiderio e del dolore. La fugacità del piacere.

Dalla Voluntas alla Noluntas: estetica, etica, ascesi (Nirvana).

TESTI

Schopenhauer, La vita umana tra dolore e noia (da Il mondo come volontà e rappresentazione)

KIERKEGAARD

Vita, formazione, opere. 'Quel singolo'.

L'anti-hegelismo: il singolo, il momento, la dialettica dell'aut-aut, la possibilità e la scelta.

Gli stadi esistenziali: stadio estetico, stadio etico, stadio religioso: figure, caratteristiche ed esiti.

TESTI

Kierkegaard, Atmosfera (da Timore e tremore)

II POSITIVISMO: cenni.

K. MARX

Il materialismo filosofico.

Materialismo dialettico. La Differenza tra le filosofie della natura di Democrito e di Epicuro: materialismo, determinismo, libertà.

H. BERGSON

Lo spiritualismo. Lo slancio vitale. La concezione del tempo.

NIETZSCHE

Vita, formazione, opere. Inattualità e follia.

Dioniso: la filosofia come tragicità, tra dionisiaco e apollineo. Le considerazioni inattuali. Sull'utilità e il danno della storia per la vita: storia antiquaria, monumentale, critica.

Il folle uomo della Gaia Scienza: l'illuminismo' nietzschiano; la genealogia come smascheramento e 'sospetto'; la morte di Dio. Il nichilismo: passivo, attivo, prospettico. La trasvalutazione di tutti i valori.

Zarathustra, il profeta del superuomo: lo Übermensch, l'eterno ritorno.

TESTI

Nietzsche, La morte di Dio (da La gaia scienza)

Nietzsche, Il superuomo e la fedeltà alla terra (da Così parlò Zarathustra)

Materialismo storico. Le nozioni di 'ideologia', 'alienazione', 'classe'. La critica agli hegeliani di sinistra e a Feuerbach.

Materialismo scientifico. Dai Manoscritti economico-filosofici al Capitale. La critica dell'economia politica classica. L'analisi

scientifica del capitalismo e la preconizzazione della sua crisi.

FREUD

La rivoluzione psicoanalitica.

La rivoluzione psicoanalitica: inconscio, sessualità, sessualità infantile. Il sintomo isterico. Ipnosi, abreazione, transfert. Complessi e nevrosi. Il complesso di Edipo. Le topiche: coscienza, preconscious, inconscio; Es, Io, Super-io; Eros-Thanatos. Il sogno, strada maestra verso l'inconscio.

H. ARENDT

La banalità del male, la critica ai regimi totalitari.

Contenuti disciplinari di Scienze Naturali

al 15 maggio 2025

Docente: prof.ssa *omissis* (D.L.196/2003)

La dinamica interna della Terra: la struttura della Terra, il flusso di calore.

La struttura della Terra: crosta oceanica e continentale, l'isostasia.

L'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione.

La Tettonica delle placche: le placche litosferiche, i margini costruttivi, distruttivi e conservativi; l'orogenesi, crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale, collisione continentale, accrescimento crostale, crosta oceanica sotto crosta oceanica.

La verifica del modello: vulcani ai margini delle placche e/o all'interno di esse, vulcanesimo effusivo, esplosivo, centri vulcanici all'interno delle placche, punti caldi; terremoti ai margini delle placche o all'interno dei continenti.

Il carbonio e la vita: i composti organici, gli idrocarburi saturi, alcani e cicloalcani, gli isomeri, gli idrocarburi insaturi, alcheni e alchini, gli idrocarburi aromatici, i gruppi funzionali, i polimeri.

Le basi della biochimica: le biomolecole, i carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; I lipidi, gli amminoacidi, le proteine, struttura delle proteine e loro attività biologica, gli enzimi, nucleotidi e acidi nucleici.

I cambiamenti del clima: cause naturali dei cambiamenti climatici, il riscaldamento globale, cause antropiche del riscaldamento globale, gli effetti del riscaldamento globale, ridurre le emissioni di gas serra.

Dopo il 15 maggio:

L'importanza delle biotecnologie, gli organismi geneticamente modificati (OGM)

Libro di testo in adozione: Valitutti, Taddei "Carbonio, metabolismo, biotecnologie, seconda edizione, biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica" Zanichelli.

La docente

omissis (D.L.196/2003)

Contenuti disciplinari di Matematica

al 15 maggio 2025

Docente: prof. *omissis* (D.L.196/2003)

Testo in adozione

- NOBILI - TREZZI – GIUPPONI, Le idee della Matematica Analisi, volume 5,

Contenuti disciplinari

N.B.: la classe si è presentata con delle carenze pregresse abbastanza importanti; pertanto, durante i mesi di settembre ottobre e novembre sono stati svolti moduli di recupero sugli argomenti del terzo/quarto anno, focalizzandosi sulle funzioni fondamentali. A causa di un'elevata opposizione della classe, verso la materia non è stato semplice portare a compimento quanto stabilito nel piano di lavoro.

- **Le Funzioni:**
 - Definizione di funzione,
 - Dominio e codominio di una funzione
 - Classificazione delle Funzioni
 - Grafico delle funzioni numeriche fondamentali
 - Definizione grafico di una funzione.
- **Le Funzioni Esponenziali:**
 - Definizione di funzione esponenziale e il disegno del grafico della funzione esponenziale elementare,
 - Equazioni esponenziali,
 - Disequazioni esponenziali.
- **Le Funzioni Logaritmiche:**
 - Definizione di funzione logaritmica e il disegno del grafico della funzione logaritmica elementare,
 - Equazioni logaritmiche,
 - Disequazioni logaritmiche.
- **I Limiti:**
 - Nozione intuitiva di limite come tendenza del valore di una funzione nelle immediate vicinanze di un numero o per valori della variabile indipendente arbitrariamente grandi,
 - Risoluzione di limiti elementari,
 - Forme indeterminate dei limiti
 - Ricerca degli asintoti verticali ed orizzontali.
- **Le Derivate (argomento ancora da trattare)**
 - Definizione di una derivata di una funzione
 - Teoremi sul calcolo delle derivate

Contenuti disciplinari di Fisica

al 15 maggio 2025

Docente: prof. *omissis* (D.L.196/2003)

Testi in adozione

- Antonio Caforio e Aldo Ferilli, Fisica pensare la natura per il quinto anno.
- James S. Walker; FISICA Idee e concetti Quinto anno, volume unico.

Contenuti disciplinari

N.B.: la classe si è presentata con delle carenze pregresse abbastanza importanti; pertanto, durante i mesi di settembre ottobre e novembre sono stati svolti moduli di recupero sugli argomenti del terzo/quarto anno, focalizzandosi sulle funzioni fondamentali. A causa di un'elevata opposizione della classe, verso la materia non è stato semplice portare a compimento quanto stabilito nel piano di lavoro.

- **Elettrostatica:**
 - Diversi metodi di elettrizzazione: strofinio contatto e induzione,
 - La legge di Coulomb,
 - Analogie tra la legge di coulomb e la legge di Newton,
 - Interazione a distanza o tramite un mezzo-materiale,
 - Definizione e proprietà di campo elettrico.
 - Definizione di linea di campo.
 - Analogie tra campo elettrico e campo gravitazionale
 - Legge di Gauss
 - Definizione di energia potenziale elettrica e di potenziale elettrico in un punto.
 - Condensatori e loro caratteristiche: la capacità di un condensatore e tipologie
 - Condensatori in serie e in parallelo
 - Campo elettrico e differenza di potenziale tra le armature di un condensatore con e senza dielettrico.
- **Corrente continua:**
 - Definizione di intensità di corrente.
 - Concetto di velocità di deriva degli elettroni nei conduttori metallici.
 - Leggi di Ohm e concetto di resistenza elettrica
 - Relazioni tra resistenze in serie o in parallelo e resistenza equivalente
 - Leggi di Kirchhoff
- **Magnetismo:**
 - Magnetismi e il campo magnetico
 - Magnetismo e correnti elettriche
 - La forza magnetica
 - Il magnetismo nella materia.
- **L'elettromagnetismo: (ancora da trattare)**
 - L'induzione elettromagnetica
 - Generatori e motori

Contenuti disciplinari di Storia dell'Arte

al 15 maggio 2025

Docente: prof. *omissis* (D.L.196/2003)

Modulo 1: Barocco e Rococò

- ☐ Caratteri generali del Barocco e l'Accademia dei Carracci
- ☐ Caravaggio
- ☐ Bernini e Borromini
- ☐ Il Rococò come arte del potere delle principali corti assolutiste

Modulo 2: Neoclassicismo

- ☐ Canova
- ☐ David
- ☐ Goya

Modulo 3: Romanticismo

- ☐ Friedrich, Constable, Turner
- ☐ Gericault
- ☐ Delacroix
- ☐ Hayez

Modulo 4: Realismo

- ☐ Courbet e Corot
- ☐ Fattori
- ☐ Lega

Modulo 5: L'Impressionismo

- ☐ Manet
- ☐ Monet
- ☐ Degas
- ☐ Renoir

Modulo 6: Il Post-Impressionismo

- ☐ Puntinismo e Seraut
- ☐ Cézanne
- ☐ Gauguin
- ☐ Van Gogh
- ☐ Art Nouveau e Klimt
- ☐ Fauves e Matisse
- ☐ Espressionismo e Munch

Modulo 7: Le Avanguardie artistiche del Novecento

- ☐ Cubismo e Picasso
- ☐ Futurismo: Boccioni e Balla
- ☐ Dada e Duchamp
- ☐ Surrealismo: Dalí e Mirò
- ☐ Astrattismo: Kandinsky, Klee e Mondrian
- ☐ Metafisica: De Chirico e Carrà

Modulo 8: Lo sviluppo del senso civico

- ☐ La tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici
- ☐ Protezione dei monumenti durante la guerra
- ☐ Progetto “Adotta un monumento del tuo comune di residenza”

PROGRAMMA DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DAL 15 MAGGIO

Modulo 9: Razionalismo

- ☐ Architettura razionale: Bauhaus
- ☐ L'arte del ventennio fascista

Contenuti disciplinari di Scienze motorie

al 15 maggio 2025

Docente: *omissis* (D.L.196/2003)

L'allenamento sportivo: il carico allenante. Gli obiettivi e i mezzi dell'allenamento.

I principi per l'allenamento sportivo. I tempi di allenamento. La seduta di allenamento.

La forza: classificazione, fattori. Gli esercizi a carico naturale e con sovraccarico. I metodi di allenamento della forza. I regimi di contrazione. I giovani e la forza.

La velocità: classificazione, fattori, metodi di allenamento. La velocità in relazione all'età.

La resistenza: classificazione, fattori, metodi di allenamento. La resistenza in relazione all'età.

La flessibilità: classificazione, fattori condizionanti. I metodi di allenamento per la flessibilità: stretching statico e dinamico, il metodo PNF, allungamento passivo.

Il doping: definizione, le sostanze vietate, le pratiche vietate, le sostanze non soggette a restrizione.

La ginnastica dolce. L'importanza di effettuare esercizi di ginnastica posturale. Come si predispose un percorso ginnico realmente allenante.

Allegato 3 - Simulazioni

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

A.S. 2024-25

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il nido*, in Giovanni Pascoli, *Myrica*, a cura di G. Nava, Salerno Editrice, Roma 1991.

Il termine latino che dà il titolo alla raccolta *Myrica*, tratto dall'inizio della IV *Bucolica* di Virgilio, identifica la pianta delle tamerici, arbusto che simboleggia in Pascoli le umili cose legate alla terra e alle sue origini. All'interno della raccolta, dalla lunga gestazione (1899-1911), troviamo i grandi temi letterari della poetica pascoliana: la morte del padre, la regressione all'infanzia, l'importanza dell'intimità familiare.

4 Dal selvaggio rosaio scheletrito
penzola un nido. Come, a primavera,
ne prorompeva empiendo[1] la riviera
il cinguettio del garrulo convito!

8 Or v'è sola una piuma, che all'invito
del vento esita, palpita leggiera;
qual sogno antico in anima severa,
fuggente sempre e non ancor fuggito:

11 e già l'occhio dal cielo ora si toglie;
dal cielo dove un ultimo concento[2]
salì raggiando e dileguò nell'aria;

14 e si figge alla terra, in cui le foglie
putride stanno, mentre a onde il vento
piange nella campagna solitaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elabora una sintesi del testo proposto.
2. A che cosa si riferisce il poeta con l'immagine del «nido» (v. 2)?
3. A quali eventi Pascoli fa riferimento con questa poesia?
4. Con l'avverbio «Or» (v. 5) il poeta sposta l'attenzione del lettore da un passato tratteggiato nella prima strofa a un presente descritto nel resto del componimento. Quali differenze noti fra questi due orizzonti temporali?
5. Il v. 8 è costruito seguendo lo schema di quale specifica figura retorica? Quali emozioni e sfumature di significato ritieni che Pascoli possa trasmettere con questa costruzione?

Interpretazione

Quello del «nido» è uno dei temi centrali della poetica pascoliana. Approfondisci tale concetto, in base alle tue conoscenze sull'argomento, sia in riferimento ai tuoi studi su Giovanni Pascoli sia considerando le tue passioni, i tuoi interessi, i tuoi studi e le tue letture personali sull'autore o su altri della letteratura italiana e straniera.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Preambolo, da *La coscienza di Zeno*, cap. II

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹ me ne separano e i miei occhi presbiti² forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi³ e soprattutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare *ab ovo*⁴, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psicoanalisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁵, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si

corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui!

Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno – fantolino!⁹ – si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi – fantolino! – sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono.

Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

1. **dieci lustri:** *cinquant'anni* (il lustro è un periodo di cinque anni).

2. **presbiteri:** la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno avrebbe dunque “vedere” la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

3. **per essi:** per gli psicoanalisti.

4. **ab ovo:** “dall'uovo”, espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

5. **poltrona Club:** poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

6. **Mercé la matita:** *Grazie alla matita.*

7. **inconscio:** *non consapevole.*

8. **coloro che non lo vorrebbero:** i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

9. **Nel tuo seno – fantolino!:** *Nel tuo animo, o bambino!*

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori “positivisti” capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

INTERPRETAZIONE

Nel *Preambolo* il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel “tempo misto” che caratterizza tutta "La coscienza di Zeno". Facendo riferimento alla produzione anche di altri autori a o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema dell'infanzia.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. “Ah”, mi rispose, “perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconvolto la famiglia e non mi pareva il caso di infierire”. Ho corretto l'espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell'uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti

noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell'inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell'inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un'immagine quasi lievemente attenuata dell'infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo sterminio come pure sarebbe stato logico e comprensibile, vi allude pudicamente, quasi per rispetto a chi è stato annientato dallo sterminio dal quale egli, *in extremis*, si è salvato. È questo l'altissimo retaggio di Primo Levi, che lo innalza al di sopra di qualsiasi prestazione letteraria: la libertà perfino dinanzi al male e all'orrore, l'assoluta impenetrabilità alla loro violenza, che non solo distrugge ma anche avvelena. In questa tranquilla sovranità egli incarnava la regalità sabbatica³ ebraica, intrecciata alla sua confidenza di scienziato con la natura e con la materia di cui siamo fatti. Questa religiosa autonomia dalla contingenza temporale anche la più terribile aveva fatto di lui un uomo e uno scrittore epico, ironico, disincantato, divertente, comico, preciso, amoroso; non gli passava per la testa di essere, com'era, una celebrità mondiale e accoglieva con rispettosa gratitudine qualsiasi ragazzino che si *rivolgeva a lui* per un tema o una relazione scolastica. La sua *morte* fa venire in mente il detto ebraico secondo il quale il mondo può essere distrutto fra il mattino e la sera. *Ma la morte* non distrugge il valore e quella di Levi *non distrugge Levi; niente sarebbe più insensato*, dinanzi al mistero insindacabile della sua scelta, di chiedersi perché o di confrontare la vitalità dimostrata ad Auschwitz con la sua decisione di oggi. Smarriti e addolorati, più per noi che per lui che ci lascia più soli, noi possiamo solo abbracciare Primo Levi e ringraziarlo per averci mostrato, con la sua vita, di che cosa possa essere capace un uomo, per averci insegnato a ridere anche della mostruosità e a non avere paura».

¹ Come si evince da altri scritti di Magris, si tratta dello storico Robert Faurisson (1929-2018).

² Magris scriverà dunque, nella pagina di *Danubio* (1986) a cui qui fa riferimento: «Il comandante di Auschwitz, assassino di centinaia e centinaia di migliaia di innocenti, non è più abnorme del professore Faurisson, che ha negato la realtà di Auschwitz».

³ L'espressione «regalità sabbatica» indica qui l'autonomia e l'invulnerabilità interiore dell'ebreo rispetto alla Storia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi quello che Claudio Magris giudica essere «l'altissimo retaggio» lasciato ai posteri da Primo Levi.
2. Perché, in apertura del suo articolo, Claudio Magris afferma che parlando di Primo Levi dovrebbe usare il tempo presente?

3. Quale lezione dichiara di aver ricevuto da Levi qualche mese prima della sua morte?
4. In che senso, a tuo giudizio, Magris proclama che incontreremo nuovamente *Se questo è un uomo* il giorno del Giudizio Universale?
5. Che cosa è ritenuto insensato da Magris, a proposito del suicidio dello scrittore torinese?

Produzione

Primo Levi ha dedicato la sua vita a testimoniare l'orrore della *Shoah*. Nell'*Appendice* a *Se questo è un uomo* (1976) egli scrive: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti». Attingendo alle tue conoscenze storiche e considerando le testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio esponi la tua motivata opinione sulla necessità di perpetuare tra le nuove generazioni il ricordo di ciò che accadde nei *Lager*: esiste a tuo giudizio un “dovere della memoria” che lega noi uomini del XXI secolo alla tragedia che si consumò nei *Lager* nazisti? Cosa possono fare le nuove generazioni per mantenere vivo il ricordo della *Shoah* dopo che saranno scomparsi coloro che la testimoniarono di persona? Nella tua argomentazione considera anche il proliferare di movimenti antisemiti e di ispirazione neonazista e la diffusione di tesi che negano la realtà storica della *Shoah*. Argomenta in modo che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in “Italia Oggi”, 11 novembre 2020. Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio.

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni 90. Da allora il QI è invece in diminuzione... È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario

utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso.

La graduale scomparsa dei tempi (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di “colpi mortali” alla precisione e alla varietà dell’espressione. Solo un esempio: eliminare la parola “signorina” (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all’estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l’idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall’incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - *Fahrenheit 451*) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c’è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale?

Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c’è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l’ortografia, scontare la lingua dei suoi “difetti”, abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell’impoverimento della mente umana.

Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante

del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'*insecuritas*[3] non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del “processo”, cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

[1] *empiendo*: “riempiendo”.

[2] *concento*: suono armonico di più voci.

[3] *insecuritas*: *insicurezza*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'*insecuritas* (“insicurezza”) è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Luigi Pirandello**, *La fedeltà del cane*, in *Novelle per un anno*, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora... Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora... che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di

noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Statale “G. Buchner” – Ischia

Simulazione **SECONDA PROVA SCRITTA**

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro “Lettera a una professoressa”, scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro “Storia della Scuola”, si fa riferimento agli anni dell’entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell’abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola.

«Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L’ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S’è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L’abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all’infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-2

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto “doppio binario”: da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del “social network”?

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

Il Consiglio di Classe

Cognome e nome dei docenti	Firma
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	
<i>omissis</i> (D.L.196/2003)	

Il documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 06/05/2025.

Il Coordinatore del CdC
prof. Gianluigi Caruso

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Assunta Barbieri